

PROVINCIA DI SONDRIO
Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Cave

Aggiornamento e revisione del Piano cave provinciale – settore inerti
(sabbia, ghiaia e pietrisco)



3 - ELEMENTI ISTRUTTORI

ALLEGATO A.1 – Schede degli ambiti territoriali estrattivi di sabbia e ghiaia

Settembre 2016

sigla ATE Piano cave 2007	nuova sigla ATE	Comune	Località	Materiale	modifica
B7.ATEg51	ATEg1	Samolaco	Sortaccia	sabbia e ghiaia	
B7.ATEg52	ATEg2	Samolaco	Vigazzuolo	sabbia e ghiaia	ampliamento
B8.ATEg58		Cosio Valtellino, Cercino	Bolgia	sabbia e ghiaia	risorsa esaurita
B8.ATEg61	ATEg3	Colorina	Isolette	sabbia e ghiaia	
B8.ATEg62	ATEg4	Castione Andevenno/Postalesio	Mareggio	sabbia e ghiaia	ampliamento
B8.ATEg63	ATEg5	Caiolo	Caiolo	sabbia e ghiaia	
B8.ATEg64	ATEg6	Poggiridenti	Pignotti	sabbia e ghiaia	
B8.ATEg65		Teglio	Roncasc	sabbia e ghiaia	risorsa esaurita
B8.ATEg66	ATEg7	Castello dell'Acqua	Pradasc	sabbia e ghiaia	ampliamento
B8.ATEg67	ATEg8	Teglio	Case al Piano	sabbia e ghiaia	
B8.ATEg68		Teglio	Ca' Moes	sabbia e ghiaia	risorsa esaurita
B8.ATEg69	ATEg9	Teglio	Saleggio	sabbia e ghiaia	riduzione
B8.ATEg70	ATEg10	Teglio	Calcarola	sabbia e ghiaia	
B8.ATEg71	ATEg11	Bianzone	Ranée	sabbia e ghiaia	
B8.ATEg74	ATEg12	Chiesa in Valmalenco	Sabbionaccio	sabbia e ghiaia	ampliamento

Legenda utilizzata per la cartografia con base CTR (anno 2011-2012) ed ortofoto (anno 2012):

ATE_INERTI_ESISTENTI_STRALCIATI



ATE_INERTI_NUOVI



ATE_INERTI_ESISTENTI_AGGIORNATI

1 AREA CAVATA



1 AREA DI RIASETTO AMBIENTALE



1 AREA DI RISPETTO



1 AREA DI SERVIZIO



1 AREA ESTRATTIVA



1 PERIMETRO ATE PIETRISCO



1 PERIMETRO ATE PIETRISCO SABBIA



1 PERIMETRO ATE SABBIA E GHIAIA



ATE_RICHIESTE_NON_ACCETTATE



<p>Comune: SAMOLACO</p> <p>Località: Sortaccia</p>	<p>Sigla Piano cave 2007: B7.ATEg51 Nuova sigla ATE: ATEg1</p> <p>Materiale: sabbia e ghiaia</p>
<p>Indicazioni da Piano vigente</p> <p>Area: 47.854 mq Profondità max di scavo: 6 m Volume di scavo: 191.000 mc</p> <p>Superficie ATE: 47.854 mq Volume giacimento: 191.000 mc Destinazione finale: uso ricreativo a verde pubblico attrezzato</p>	<p>Indicazioni da progetto d'ambito</p> <p>Area estrattiva lotto 1: Area: 14.400 mq Profondità max di scavo: 6 m Volume di scavo: 63.100 mc</p> <p>Area estrattiva lotto 2: Area: 14.400 mq Profondità max di scavo: 6 m Volume di scavo: 63.100 mc</p> <p>Area estrattiva lotto 3: Area: 9.400 mq Profondità max di scavo: 6 m Volume di scavo: 39.500 mc</p> <p>Area estrattiva lotto 4: Area: 2.600 mq Profondità max di scavo: 6 m Volume di scavo: 9.600 mc</p>
<p>Stato d'attuazione</p> <p>Coltivazione in atto dal 2011.</p> <p>Volume in fase d'estrazione: mc 63.100 di sabbia e ghiaia con aut. 08/10 (lotto 2); mc 69.865 di sabbia e ghiaia con det. dirig. n. 82 del 23/01/2012 (lotti 1 e 4).</p>	<p>Iter amministrativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica di esclusione dalla procedura di VIA: nota prot. n. 19148 del 08/08/2008 della D.G. Qualità dell'Ambiente - U.O. Attività Estrattive e di Bonifica della Regione Lombardia; • valutazione di incidenza: decreto n. 16 del 26/09/2008 della Comunità Montana della Valchiavenna, ente gestore del S.I.C. "Piano di Chiavenna", positiva con prescrizioni (ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità del SIC); • approvazione progetto d'ambito: d.g.p. n. 339 del 24/11/2008; • autorizzazioni all'attività estrattiva: aut. n. 08/10 (lotto 2), aut. det. dirig. n. 1048 del 01/08/2012 (lotti 1 e 4).
<p>Nel documento preliminare/programmatico del 2008 era stato previsto, su richiesta del Comune, quanto segue: <i>"la destinazione finale dell'ambito estrattivo, prevista nella scheda tecnica ad uso ricreativo e a verde pubblico attrezzato, è modificata prevedendo una destinazione ad uso agricolo per le aree di proprietà privata ed una destinazione per infrastrutture e attrezzature tecnologiche per le aree di proprietà comunale, in riferimento allo studio di fattibilità inviato a Regione Lombardia per la realizzazione di una centrale a biomasse".</i> Tale progetto non ha più avuto un seguito.</p> <p>Non è, quindi, prevista alcuna modifica dell'ambito, ma solo un aggiornamento formale e di adeguamento alla normativa vigente della scheda tecnica e modifica della destinazione finale ad "uso agricolo".</p>	

Cartografia vigente

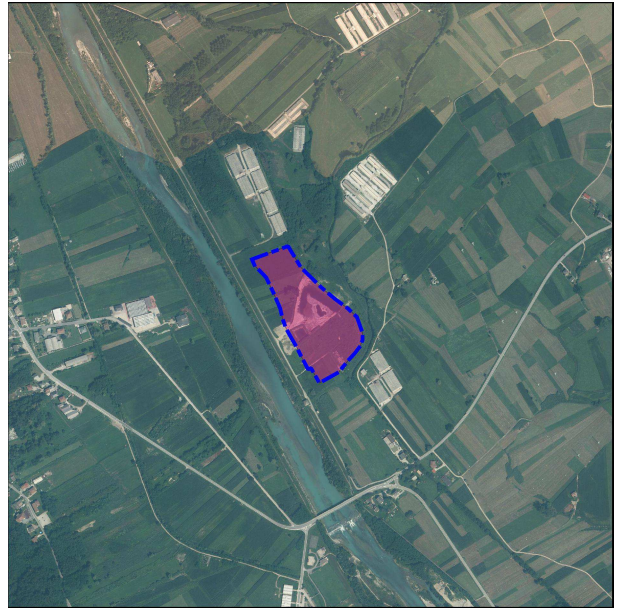
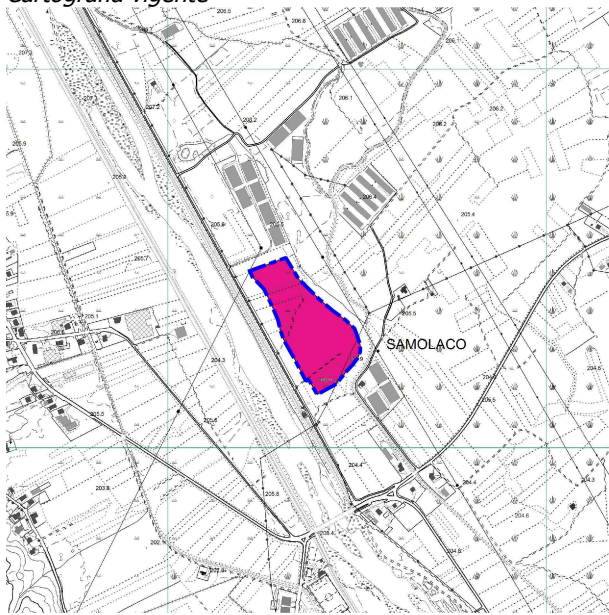


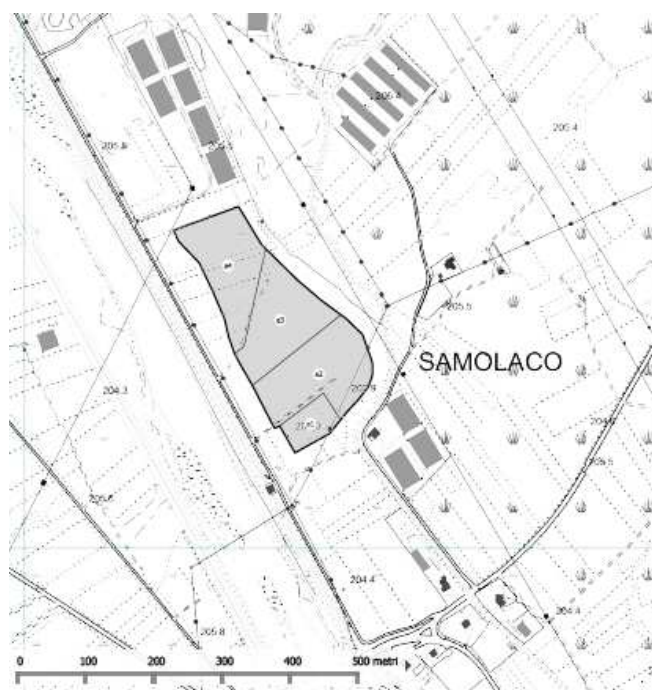
Foto ottobre 2008









Foto giugno 2013



Cartografia aggiornata



Legenda

-  area estrattiva
-  area di servizio
-  area di rispetto
-  area di riassetto ambientale
-  area cavata
-  area impianti e di stoccaggio

Note

L'ambito estrattivo, ricade all'interno del SIC IT2040041, si colloca nelle vicinanze del fiume Mera a circa 50 m dalla sponda sinistra e nelle vicinanze delle merette (classificate come habitat d'interesse comunitario 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hycharition*). Le potenziali criticità associate alla presenza dell'ATE sono rappresentate principalmente al disturbo che può essere generato sulla componente faunistica che frequenta gli ambienti umidi ed acquatici dei Piani di Chiavenna. Ad oggi è in fase di estrazione circa il 76% dei volumi previsti dal progetto d'ambito approvato e sono in corso le operazioni di recupero di alcune porzioni. La prosecuzione dell'attività estrattiva dell'area a4 potrà avvenire in relazione al concreto avanzamento del recupero delle aree cavate.

Comune: SAMOLACO

Località: Vigazzuolo

Sigla Piano cave 2007: B7.ATEg52

Nuova sigla ATE: ATEg2

Materiale: sabbia e ghiaia

Indicazioni da Piano vigente

Area: 31.498 mq
Profondità max di scavo: 7 m
Volume di scavo: 222.000 mc

Superficie ATE: 33.706 mq
Volume giacimento: 222.000 mc
Destinazione finale: Uso naturalistico/agricolo

Indicazioni da progetto d'ambito

Le istruttorie dei progetti di coltivazione, all'interno della Risorsa IN7, sono state avviate nel 2006, nel lasso di tempo tra l'adozione e l'approvazione del Piano vigente. Le autorizzazioni all'attività estrattiva sono state rilasciate nel 2008 senza una pianificazione d'ambito.

Dalle indicazioni di Piano ai due progetti attuativi si registra una significativa contrazione della risorsa disponibile dovuta al rispetto delle distanze tra il ciglio di scavo ed i confini di proprietà (distanza solonica), dei parametri geometrici per la stabilità delle scarpate e dei fronti sopra falda e all'attività estrattiva svolta nel lasso di tempo intercorso tra la l'adozione e l'approvazione del Piano stesso (mc 70.000).

Stato d'attuazione

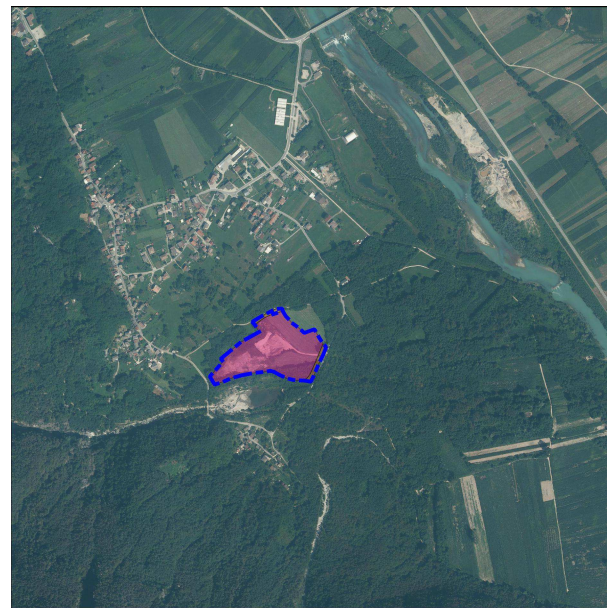
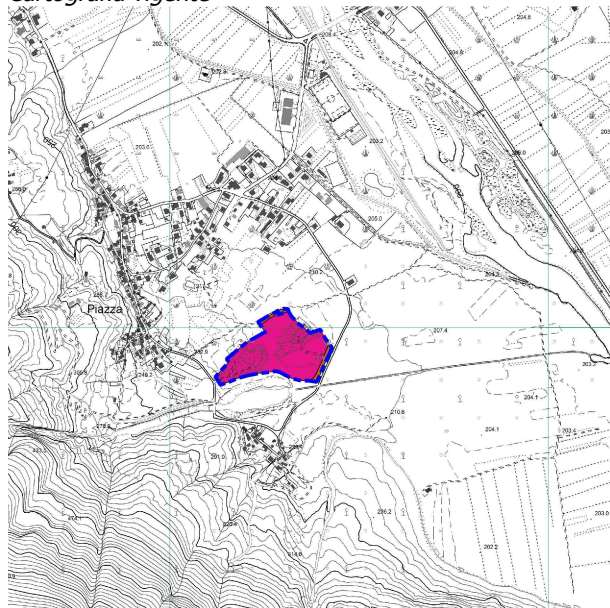
Volumi estratti:
mc 70.000 di sabbia e ghiaia nel periodo 2002-2007;
mc 15.900 di sabbia e ghiaia con aut. n. 01/08;
mc 25.000 di sabbia e ghiaia con aut. 03/08.

Iter amministrativo

- verifica di esclusione dalla procedura di VIA: note prot. n. 8866 e prot. n. 8867 del 21/03/2007 della D.G. Qualità dell'Ambiente - U.O. Attività Estrattive e di Bonifica della Regione Lombardia;
- valutazione di incidenza: decreti n. 20 del 15/11/2006 e n. 21 del 24/11/2006 della Comunità Montana della Valchiavenna, ente gestore del S.I.C. "Piano di Chiavenna", positiva (ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità del SIC);
- autorizzazioni all'attività estrattiva: aut. n. 01/08 (zona ovest) e aut. n. 03/08 (zona nord).

La società TAM cave s.r.l. ha richiesto, in due tempi successivi, un ampliamento areale e volumetrico dell'ambito.

Cartografia vigente



La prima richiesta di modifica, pervenuta ad agosto 2007, è già stata sottoposta a una prima valutazione ambientale durante la prima conferenza di valutazione del 14 luglio 2008.

La ditta nel 2007 ha avanzato la richiesta di riportare l'attuale perimetro di Piano vigente a quello del piano precedente

(risorsa IN7 del Piano del 1990-1996), in quanto, su quella previsione di Piano, la ditta formulò nel 1997 un progetto di coltivazione e conseguì le autorizzazioni a esercitare l'attività, ivi compreso l'assenso del Comune, con la stipula della convenzione prevista dalla legge regionale 14/98. L'autorizzazione è ora scaduta e la ditta si trova nella situazione di aver acquisito negli anni la disponibilità di terreni che ora sono stralciati dal Piano vigente. Tale riduzione compromette la possibilità di sviluppare integralmente quanto pianificato dal progetto sin dal 1997 con gravi logiche conseguenze anche economiche aziendali.

A proprio favore la ditta, inoltre, riporta che il progetto presentato in continuità di sviluppo di quello scaduto nel 2006, nel quale la coltivazione era sviluppata su tutte le superfici allora disponibili e su tutta la profondità consentita dal piano allora vigente (10 m), ha superato favorevolmente il parere di valutazione di incidenza della Comunità Montana della Valchiavenna, ente gestore del sito di importanza comunitaria "Piano di Chiavenna" e quello della verifica di assoggettamento alla valutazione di impatto ambientale eseguita dalla Regione Lombardia.

A supporto della richiesta la ditta dichiara di operare anche per il fabbisogno e la richiesta dei mercati sovraprovinciali, in particolare Lecco e Como.

Tale richiesta prevede un ampliamento di volume di sabbia e ghiaia pari a 87.500 mc.



*Cartografia con proposta di ampliamento del 2007.
(la proposta di modifica dell'ambito è indicata con la linea blu)*

Nel mese di luglio 2012 la società ha richiesto un'ulteriore modifica, che prevede un ulteriore ampliamento di 6.200 mq ed un volume stimato, non considerando eventuali vincoli, pari a circa 36.000 mc, per una profondità massima di scavo di 7 m. Medesima richiesta, con ulteriore incremento di volume a 47.000 mc, è stata ribadita nel mese di maggio 2015 a seguito del deposito della Proposta di Piano.

L'insieme delle modifiche proposte ed una prima valutazione sono indicate nelle sottostanti cartografie.

Cartografia con insieme delle proposte di ampliamento

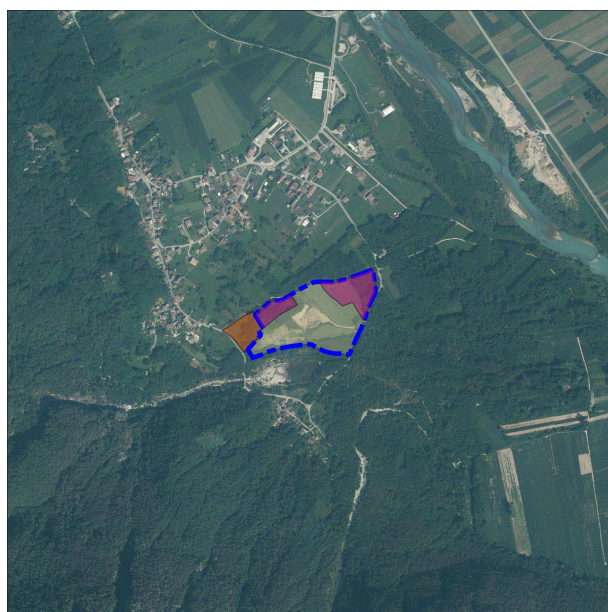
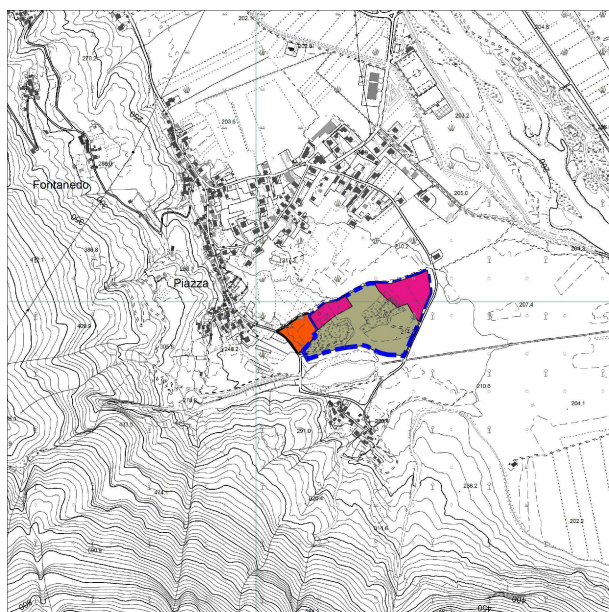


Foto agosto 2012 - Area recuperata (zona ovest)



Foto agosto 2012 - Lavori in corso (zona nord)



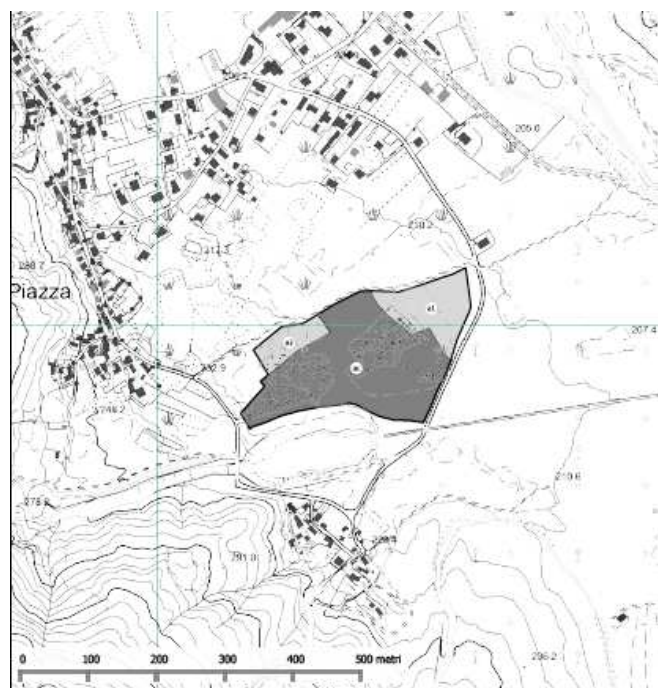
Foto agosto 2012 - aree di cui si chiede l'inserimento









Note

L'ambito estrattivo si colloca sulla sinistra orografica del torrente Casenda in corrispondenza della porzione medio bassa del conoide di deiezione. Le aree già interessate dall'attività estrattiva e quelle oggetto di proposta risultano mascherate dalle aree boscate localizzate nelle vicinanze. Le criticità che si evidenziano sono riferibili ai fattori perturbativi connessi intrinsecamente alle attività di estrazione (rumore, dispersione di polveri, transito di mezzi pesanti...) accentuati dalla vicinanza ad un piccolo nucleo abitato ubicato ad est dell'ATE. Inoltre, l'area si sovrappone ad un elemento della rete ecologica individuata dal PTCP della Provincia rappresentato dalla "fascia di naturalità fluviale" del torrente Casenda, avente ruolo di corridoio ecologico.

Cartografia aggiornata



Legenda

-  area estrattiva
-  area di servizio
-  area di rispetto
-  area di riassetto ambientale
-  area cavata
-  area impianti e di stoccaggio

<p>Comune: COSIO VALTELLINO e CERCINO</p> <p>Località: Bolgia</p>	<p>Sigla Piano cave 2007: B8.ATEg58 Nuova sigla ATE: -</p> <p>Materiale: sabbia e ghiaia</p>
<p>Indicazioni da Piano vigente</p> <p>Area estrattiva a1: Area: 59.867 mq Profondità max di scavo: 7 m Volume di scavo: 299.000 mc</p> <p>Area estrattiva a2: Area: 7.894 mq Profondità di scavo: 6 m Volume di scavo: 39.000 mc</p> <p>Area estrattiva a3: Area: 39.024 mq Profondità di scavo: 6 m Volume di scavo: 195.000 mc</p> <p>Superficie ATE: 114.045 mq Volume giacimento: 535.000 mc Destinazione finale: Uso agricolo</p>	<p>Indicazioni da progetto d'ambito</p> <p>Area estrattiva a1: Area: 31.813 mq Profondità max di scavo: 7 m Volume di scavo: 65.142 mc</p> <p>Area estrattiva a2: Area: 7.894 mq Profondità di scavo: 6 m Volume di scavo: 0 mc</p> <p>Area estrattiva a3: Area: 8.564 mq Profondità di scavo: 6 m Volume di scavo: 15.525 mc</p> <p>Dalle indicazioni di Piano al progetto d'ambito si registra una significativa contrazione della risorsa disponibile dovuta al rispetto delle distanze tra il ciglio di scavo ed i confini di proprietà (distanza solonica) e dei parametri geometrici per la stabilità delle scarpate e dei fronti sia sopra falda che sotto falda. Le scelte progettuali sono state, inoltre, condizionate da nuovi elementi territoriali intervenuti nel lasso di tempo intercorso tra l'adozione del Piano e la sua approvazione, quali il tracciato della nuova SS 38 e del metanodotto. In particolare, in questo arco di tempo, sono state sfruttate l'area "a2" e parte dell'area "a3" dell'ambito estrattivo. Ne deriva che le aree dove è stato possibile prevedere la coltivazione del giacimento sono risultate meno estese delle aree estrattive previste nella scheda di piano, con conseguente riduzione dei volumi coltivabili. Complessivamente, su tutto l'ambito estrattivo, era stata prevista una produzione di inerti di 80.667 mc.</p>
<p>Stato d'attuazione</p> <p>Coltivazione in atto dal 2006.</p> <p>Volumi estratti: mc 11.145 di sabbia e ghiaia con aut. n. 13/09 (area "a3"); mc 37.950 di sabbia e ghiaia con aut. n. 04/10 (area "a1"), dove sono in corso di ultimazione gli interventi di recupero ambientale.</p>	<p>Iter amministrativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica di esclusione dalla procedura di VIA: nota prot. n. 22833 del 13/10/2008 della D.G. Qualità dell'Ambiente - U.O. Attività Estrattive e di Bonifica della Regione Lombardia; • approvazione progetto d'ambito: d.g.p. n. 170 del 26/05/2009; • autorizzazioni all'attività estrattiva: aut. n. 13/09 (area "a3"); aut. n. 04/10 (area "a1").
<p>L'ambito estrattivo è esaurito; il volume di sabbia e ghiaia disponibile da Piano è stato estratto ed è in fase di ultimazione il recupero ambientale dell'area "a1". Le aree "a2" e "a3" sono già state recuperate con destinazione finale ad uso agricolo (come previsto nella relativa scheda tecnica del Piano vigente).</p>	

Cartografia vigente

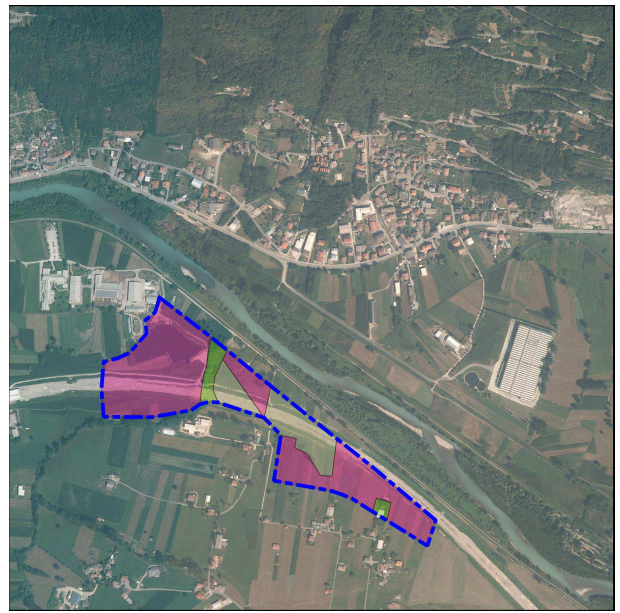
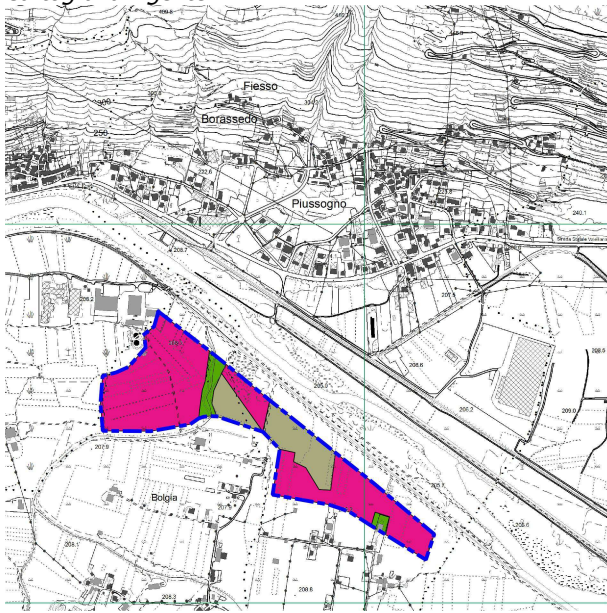








Foto delle aree già recuperate



Cartografia aggiornata



Legenda

-  area estrattiva
-  area di servizio
-  area di rispetto
-  area di riassetto ambientale
-  area cavata
-  area impianti e di stoccaggio

<p>Comune: COLORINA</p> <p>Località: Isolette</p>	<p>Sigla Piano cave 2007: B8.ATEg61 Nuova sigla ATE: ATEg3</p> <p>Materiale: sabbia e ghiaia</p>
<p>Indicazioni da Piano vigente</p> <p>Area: 73.893 mq Profondità max di scavo: 6 m Volume di scavo: 333.000 mc</p> <p>Superficie ATE: 73.893 mq Volume giacimento: 333.000 mc Destinazione finale: Uso agricolo</p>	<p>Indicazioni da progetto d'ambito</p> <p>Area lotto 1 (nord) Area: 23.521 mq Profondità max di scavo: 6 m Volume di scavo: 26.855 mc</p> <p>Area lotto 2 (sud) Area: 28.523 mq Profondità max di scavo: 6 m Volume di scavo: 50.460 mc</p> <p>Area: 52.044 mq Profondità max di scavo: 6 m Volume di scavo: 77.315 mc</p> <p>Dalle indicazioni di Piano al progetto d'ambito si registra una significativa contrazione della risorsa disponibile dovuta al rispetto delle distanze tra il ciglio di scavo ed i confini di proprietà (distanza solonica) e dei parametri geometrici per la stabilità delle scarpate e dei fronti. La progettazione è stata, inoltre, fortemente vincolata dalla presenza di una linea elettrica di media tensione che attraversava l'intero ambito estrattivo e dai risultati delle indagini in sito che hanno testimoniato la presenza di una spessa coltre di depositi sterili. La linea elettrica è stata spostata ed interrata nel 2013.</p>
<p>Stato d'attuazione</p> <p>Coltivazione in atto dal 2011.</p> <p>Volumi estratti: mc 16.841 di sabbia e ghiaia con aut. det. dir. n. 943 del 27/06/2011 (ovest);</p> <p>Volumi in fase d'estrazione: mc 50.054 di sabbia e ghiaia con aut. det. dir. n. 665 del 07/06/2013 (est - parte centrale).</p>	<p>Iter amministrativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica di esclusione dalla procedura di VIA: nota prot. n. 10699 del 27/05/2009 della D.G. Qualità dell'Ambiente - U.O. Attività Estrattive e di Bonifica della Regione Lombardia; • approvazione progetto d'ambito: d.g.p. n. 210 del 07/09/2009; • autorizzazioni all'attività estrattiva: aut. det. dir. n. 943 del 27/06/2011 (ovest); aut. det. dir. n. 665 del 07/06/2013 (est - parte centrale).
<p>La società Carnazzola geom. Camillo s.p.a. ha richiesto un ampliamento areale e volumetrico dell'ambito verso ovest. I terreni interessati dall'ampliamento, suddivisi in due aree, attualmente a destinazione agricola, sono delimitati a nord dal fiume Adda e dalla pista ciclabile del Sentiero Valtellina ed ad est dalla prosecuzione della pista ciclabile lungo l'argine del torrente Presio.</p> <p>Le due aree hanno un'estensione di 39.361 mq (quella ad est e più vicina all'ambito vigente) e di 46.506 mq (quella più ad ovest). Considerando una profondità max di scavo di 7,5 m, si ottiene per la prima area un volume di sabbia e ghiaia pari a 121.600 mc e per la seconda area un volume di sabbia e ghiaia pari a 157.900 mc, per un totale di 279.500 mc di materiale inerte.</p> <p>L'ambito è interessato dal tracciato della nuova SS38.</p> <p>I terreni interessati dalla proposta non sono contigui a quelli dell'ambito vigente ma vicini. La proposta è comunque stata considerata come un ampliamento dell'ambito vigente ma si è proposto di accettare la richiesta della ditta solo per l'area più ad est, avente un'estensione di 39.361 mq ed una potenzialità di 121.600 mc di sabbia e ghiaia.</p> <p>In sede di VAS sono pervenute osservazioni da parte del Comune di Colorina, contrario all'ampliamento dell'area estrattiva, che sono state condivise e quindi la richiesta della ditta è stata completamente rigettata. Medesima richiesta è stata ribadita nel mese di maggio 2015 a seguito del deposito della Proposta di Piano.</p>	

Cartografia vigente

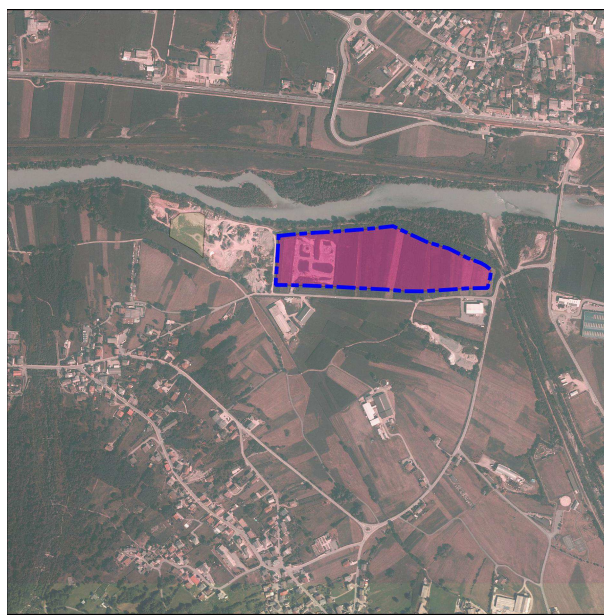
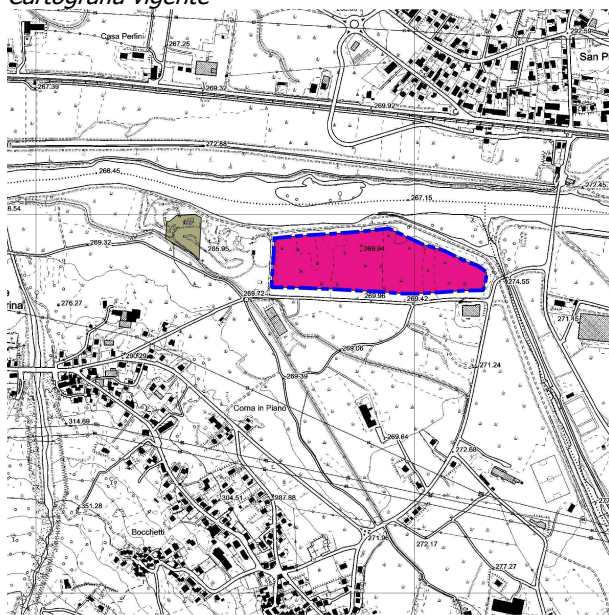


Foto Area ovest – novembre 2013



Foto Area est-parte centrale – novembre 2013



Cartografia con proposta di ampliamento

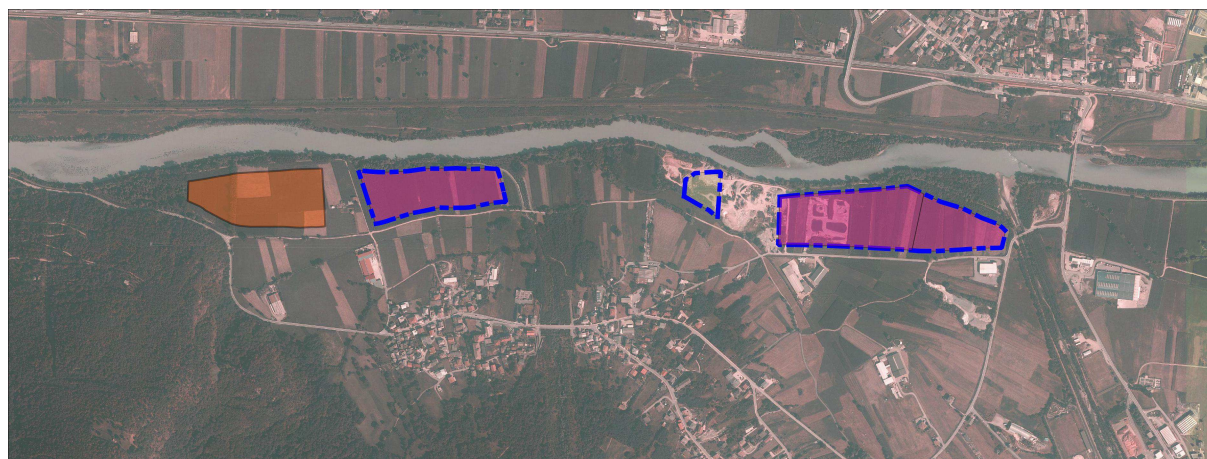
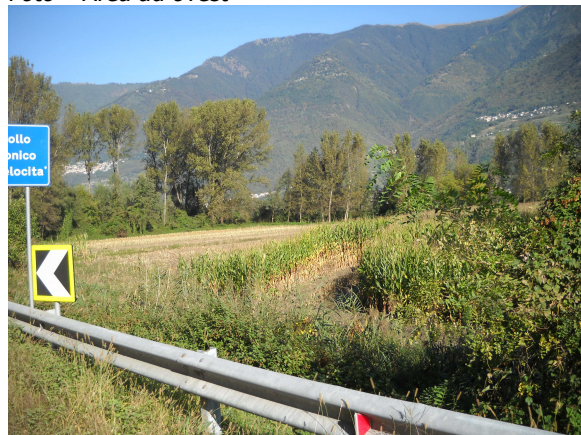


Foto Area ad est (vicino all'ambito vigente)



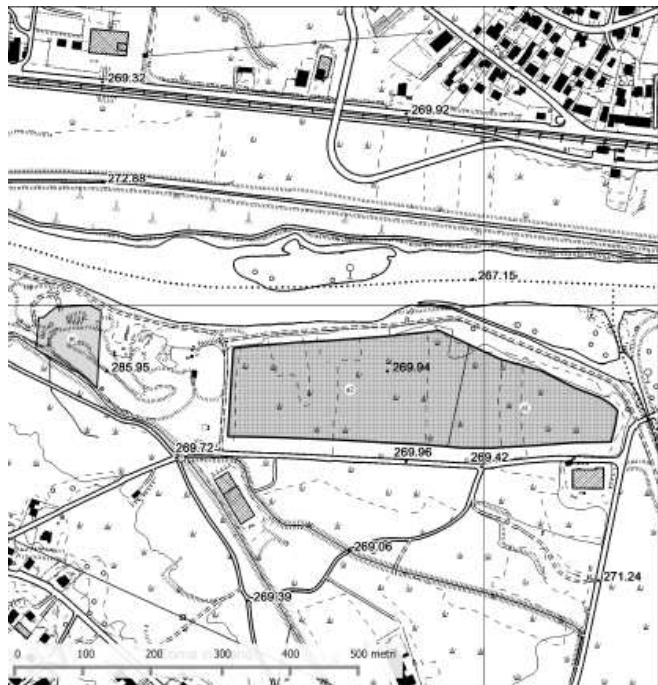
Foto - Area ad ovest









Note

L'ambito è posto in continuità con le fasce ripariali boscate del fiume Adda, in corrispondenza del corridoio primario della RER. Si evidenzia la visibilità dal sentiero della Rete verde europea "itinerario della Valtellina", il cui tracciato costeggia il confine nord-est dell'ATE. Al fine di ridurre i potenziali effetti negativi sulle componenti ambientali e paesaggistiche, è auspicabile che il progetto d'ambito preveda l'avanzamento delle lavorazioni per lotti piccoli.

Cartografia aggiornata



Legenda

-  area estrattiva
-  area di servizio
-  area di rispetto
-  area di riassetto ambientale
-  area cavata
-  area impianti e di stoccaggio

<p>Comune: CASTIONE ANDEVENNO e POSTALESIO</p> <p>Località: Mareggio</p>	<p>Sigla Piano cave 2007: B8.ATEg62 Nuova sigla ATE: ATEg4</p> <p>Materiale: sabbia e ghiaia</p>
<p>Indicazioni da Piano vigente</p> <p>Area estrattiva a1: Area: 16.459 mq Profondità max di scavo: 5 m Volume di scavo: 66.000 mc</p> <p>Area estrattiva a2: Area: 3.511 mq Profondità di scavo: 5 m Volume di scavo: 14.000 mc</p> <p>Area estrattiva a3: Area: 18.070 mq Profondità di scavo: 5 m Volume di scavo: 72.000 mc</p> <p>Superficie ATE: 78.298 mq Volume giacimento: 152.000 mc Destinazione finale: Uso agricolo</p>	<p>Indicazioni da progetto d'ambito</p> <p>Area estrattiva a1: Area: 9.760 mq Profondità max di scavo: 5 m Volume di scavo: 37.610 mc</p> <p>Area estrattiva a2: Area: 3.511 mq Profondità di scavo: 5 m Volume di scavo: 0 mc</p> <p>Area estrattiva a3: Area: 14.000 mq Profondità di scavo: 5 m Volume di scavo: 23.390 mc</p> <p>Dalle indicazioni di Piano al progetto d'ambito si registra una significativa contrazione della risorsa disponibile dovuta al rispetto delle distanze tra il ciglio di scavo ed i confini di proprietà (distanza solonica), dei parametri geometrici per la stabilità delle scarpate e dei fronti sia sopra falda che sotto falda. Inoltre l'area a2, a seguito delle verifiche effettuate, è risultata priva di materiale idoneo alla lavorazione (probabilmente a causa di scavi effettuati in passato), pertanto è stata esclusa dalla progettazione.</p>
<p>Stato d'attuazione</p> <p>Coltivazione in atto dal 2009.</p> <p>Volumi: mc 15.630 di sabbia e ghiaia con aut. n. 10/09 (porzione orientale dell'area "a1"); mc 21.980 di sabbia e ghiaia con aut. det. dirigit. n. 916 del 02/07/2012 (porzione occidentale dell'area "a1"), in essere.</p>	<p>Iter amministrativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica di esclusione dalla procedura di VIA: nota prot. n. 14179 del 10/06/2008 della D.G. Qualità dell'Ambiente - U.O. Attività Estrattive e di Bonifica della Regione Lombardia; • approvazione progetto d'ambito: d.g.p. n. 243 del 25/08/2008; • autorizzazioni all'attività estrattiva: aut. n. 10/09; aut. det. dirigit. n. 916 del 02/07/2012.
<p>La società Chiesa e Bertolini S.r.l. ha richiesto un ampliamento areale e volumetrico dell'ambito. La richiesta di modifica, pervenuta a dicembre 2007, è già stata sottoposta ad una prima valutazione ambientale durante la prima conferenza di valutazione del 14 luglio 2008.</p> <p>Nel documento preliminare/programmatico del 2008 era stato riportato quanto segue: <i>"L'ambito estrattivo vigente è costituito da tre aree estrattive, due aree di servizio e una di rispetto dove sono presenti gli impianti. La Ditta ritiene essere stata erroneamente inserita nel Piano vigente l'area indicata nel Piano come area a2, estesa circa 3500 mq e con capacità di circa 15.000 metri cubi in quanto, di fatto, il giacimento in essa presente risulta già esaurito dagli anni '90. In sostituzione di tale area la Ditta chiede venga inserito, in continuità con l'esistente, un altro lotto di coltivazione, con superficie di 19.000 mq, a nord del perimetro attuale del Piano".</i></p>	

Cartografia vigente

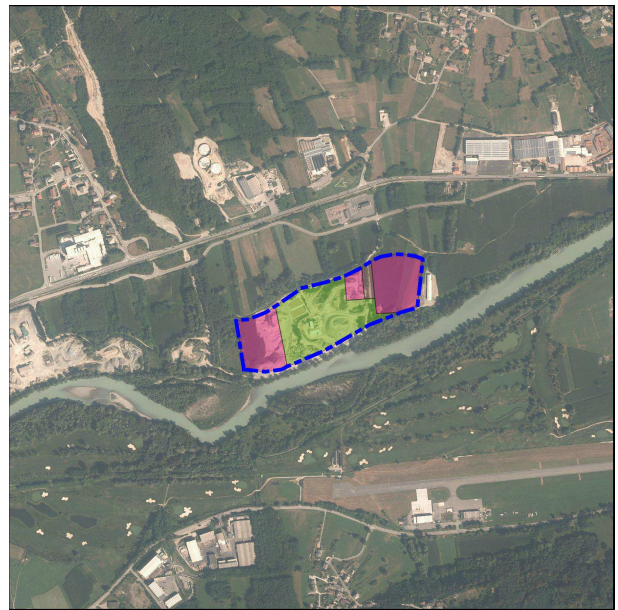


Foto novembre 2013



Cartografia con proposta per il proseguo dell'istruttoria

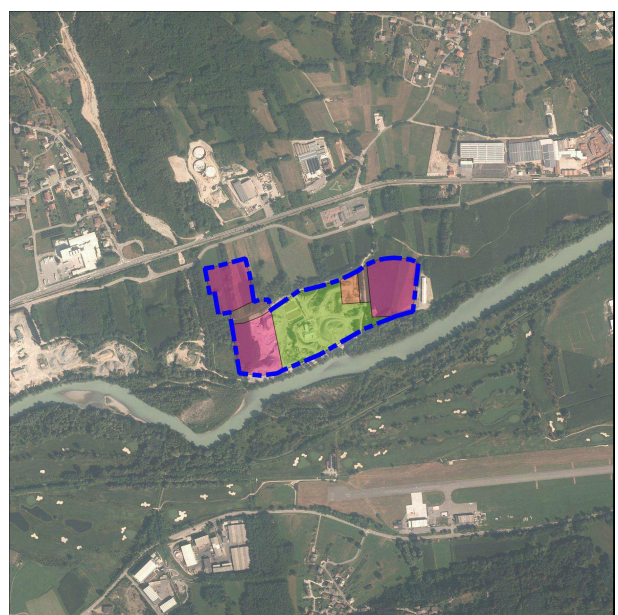


Foto febbraio 2008



Foto ottobre 2012



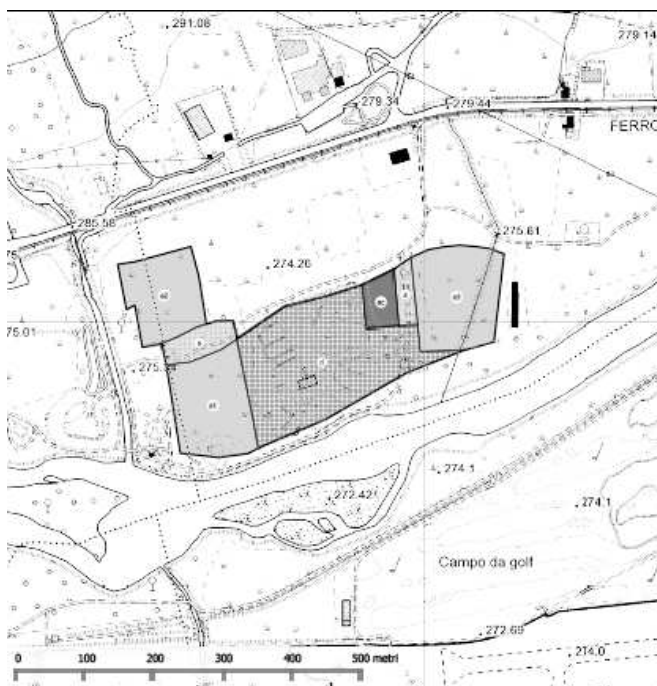
Note

Da una prima analisi, formulata già nel 2008, "si segnala che la nuova proposta è inserita in un contesto già parzialmente degradato non solo per la presenza nelle vicinanze di aree estrattive, nell'ambito delle quali, laddove la risorsa è esaurita, c'è stato anche un discreto recupero ambientale che ha riqualificato l'area, ma anche per la presenza dell'impianto di lavorazione e relativi cumuli di stoccaggio. La domanda, in sostituzione della risorsa considerata esaurita già nel Piano vigente, è decisamente sbilanciata in termini di superfici richieste ed è collocata in modo tale da essere sulla visuale dell'asse ferroviario a nord. A titolo compensativo, qualora la richiesta venisse accolta in toto o in parte, la revisione dovrebbe rivedere la collocazione nell'ambito esistente delle aree di rispetto e di recupero per cercare di arginare l'espansione dell'area di rispetto ove sono allocate le risorse in deposito e gli impianti".







L'ambito estrattivo si colloca in un'area compresa tra il fiume Adda a sud ed il sedime ferroviario a nord che corre parallelamente alla S.S. 38. I principali elementi di perturbazione rispetto al contesto ambientale di inserimento sono rappresentati dall'alterazione degli elementi del paesaggio in relazione alla visibilità dell'area dalla strada e dall'asse ferroviario ed il disturbo connesso al transito di mezzi pesanti adibiti al trasporto di materiale in uscita e in arrivo al sito estrattivo. L'area si colloca, inoltre, in corrispondenza della "fascia di naturalità fluviale" dell'Adda e in parte con una "fascia di connessione tra opposti versanti" (corridoio ecologico), come indicato dal PTCP della Provincia di Sondrio.

Al fine di mitigare i fattori di perturbazione, l'attività estrattiva nelle aree a2 e a3 è subordinata al ripristino dell'area in corso di coltivazione.

Cartografia aggiornata



Legenda

-  area estrattiva
-  area di servizio
-  area di rispetto
-  area di riassetto ambientale
-  area cavata
-  area impianti e di stoccaggio

Comune: CAIOLO

Località: Caiolo

Sigla Piano cave 2007: B8.ATEg63
Nuova sigla ATE: ATEg5

Materiale: sabbia e ghiaia

Indicazioni da Piano vigente

Area: 72.161 mq
Profondità max di scavo: 6 m
Volume di scavo: 397.000 mc

Superficie ATE: 72.161 mq
Volume giacimento: 397.000 mc
Destinazione finale: Uso agricolo

Indicazioni da progetto d'ambito

Area estrattiva lotto 1 (est):

Area: 22.700 mq
Profondità max di scavo: 6 m
Volume di scavo: 112.320 mc

Area estrattiva lotto 2 (ovest):

Area: 37.800 mq
Profondità di scavo: 6 m
Volume di scavo: 187.130 mc

Dalle indicazioni di Piano al progetto d'ambito si registra una significativa contrazione della risorsa disponibile dovuta al rispetto delle distanze tra il ciglio di scavo ed i confini di proprietà (distanza solonica), dei parametri geometrici per la stabilità delle scarpate e dei fronti sia sopra falda che sotto falda e della distanza di sicurezza dalla linea elettrica.

Stato d'attuazione

Iter amministrativo

- verifica di esclusione dalla procedura di VIA: nota prot. n. 11109 del 05/05/2008 della D.G. Qualità dell'Ambiente - U.O. Attività Estrattive e di Bonifica della Regione Lombardia;
- approvazione progetto d'ambito: d.g.p. n. 259 del 16/09/2008;
- approvazione progetto attuativo: det. dirig. n. 846 del 22/07/2013 (lotto 1 e lotto 2).

Non è prevista alcuna modifica dell'ambito, ma solo un aggiornamento formale e di adeguamento alla normativa vigente della scheda tecnica.

Cartografia vigente

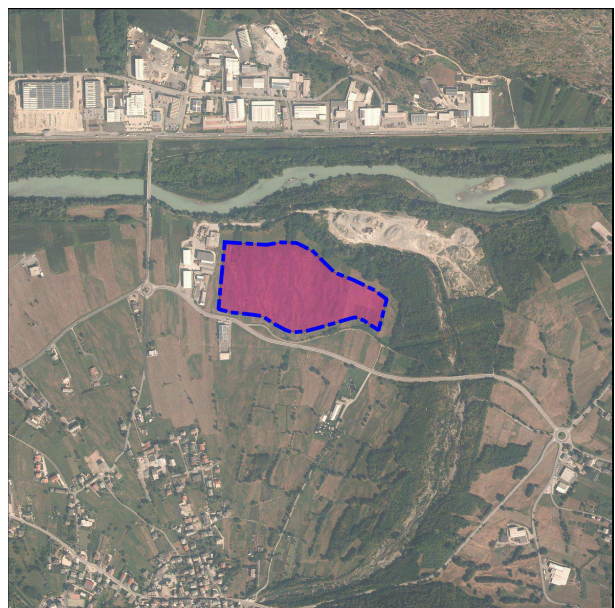
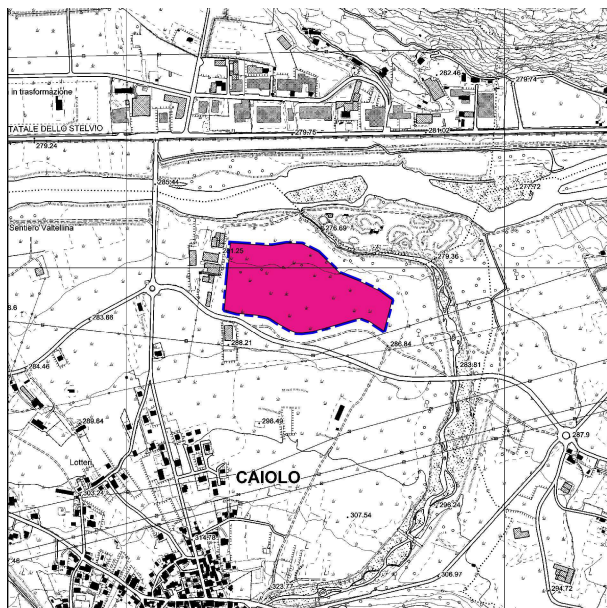


Foto anno 2008









Note

L'ambito estrattivo si colloca nelle vicinanze delle fasce ripariali boscate del fiume Adda e del torrente Livrio all'interno del corridoio ecologico primario della RER. Le attività estrattive potrebbero generare un effetto di disturbo sulla componente faunistica che frequenta le aree prossime ai due corsi d'acqua, mentre nelle immediate vicinanze dell'ATE non si evidenzia la presenza di abitazioni, ma unicamente di edifici ad uso artigianale-produttivo. Una criticità potrebbe essere rappresentata dalla visibilità dell'area dal sentiero "itinerario della Valtellina", il cui tracciato si sviluppa a nord dell'ambito, pertanto sarà necessario prevedere il "mascheramento" del cantiere.

Cartografia aggiornata



Legenda

-  area estrattiva
-  area di servizio
-  area di rispetto
-  area di riassetto ambientale
-  area cavata
-  area impianti e di stoccaggio

Comune: POGGIRIDENTI

Località: Pignotti

Sigla Piano cave 2007: B8.ATEg64
Nuova sigla ATE: ATEg6

Materiale: sabbia e ghiaia

Indicazioni da Piano vigente

Area: 42.486 mq
Profondità max di scavo: 6 m
Volume di scavo: 234.000 mc

Superficie ATE: 42.486 mq
Volume giacimento: 234.000 mc
Destinazione finale: Uso agricolo

Indicazioni da progetto d'ambito

Area estrattiva lotto 1 (est):

Area: 13.484 mq
Profondità max di scavo: 6 m
Volume di scavo: 43.493 mc

Area estrattiva lotto 2 (ovest):

Area: 20.709 mq
Profondità di scavo: 6 m
Volume di scavo: 76.777 mc

Dalle indicazioni di Piano al progetto d'ambito si registra una significativa contrazione della risorsa disponibile dovuta al rispetto delle distanze tra il ciglio di scavo ed i confini di proprietà (distanza solonica) e dei parametri geometrici per la stabilità delle scarpate e dei fronti sia sopra falda che sotto falda. Inoltre l'area estrattiva è stata suddivisa in due lotti in modo da poter essere coltivati contemporaneamente; tale scelta progettuale ha determinato la perdita di una parte di giacimento dovuta al setto di separazione tra i due lotti.

Stato d'attuazione

Volume in fase di coltivazione:
mc 29.873 di sabbia e ghiaia con aut. det. dir. n. 1235 del 19 settembre 2012 (lotto 2).

Iter amministrativo

- verifica di esclusione dalla procedura di VIA: nota prot. n. 272 del 07/01/2008 della D.G. Qualità dell'Ambiente - U.O. Attività Estrattive e di Bonifica della Regione Lombardia;
- approvazione progetto d'ambito: d.g.p. n. 54 del 27/02/2008;
- autorizzazione all'attività estrattiva: aut. det. dir. n. 1235 del 19 settembre 2012 (lotto 2).

Non è prevista alcuna modifica dell'ambito, ma solo un aggiornamento formale e di adeguamento alla normativa vigente della scheda tecnica. In particolare, è stata individuata, nella zona più a sud, una fascia di 20 m classificata come "is" - *area impianti e di stoccaggio*, in questo caso area adibita al deposito temporaneo della terra da coltivo.

Cartografia vigente

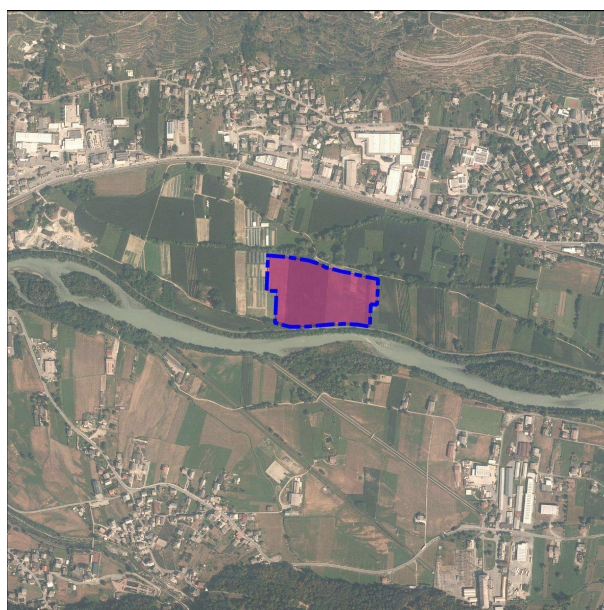
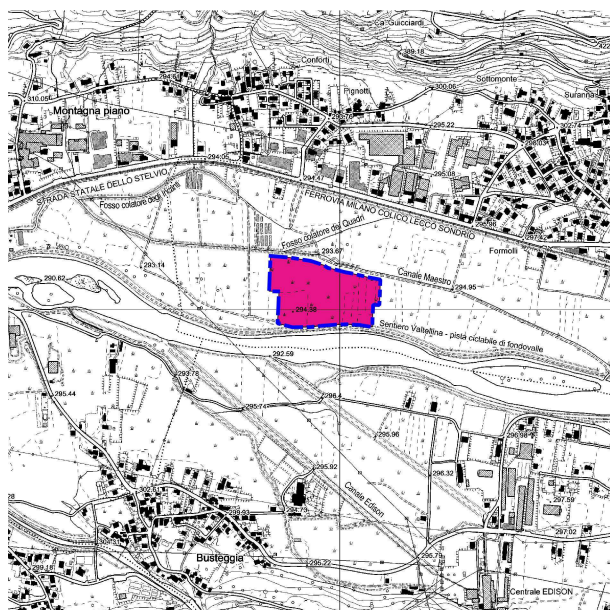


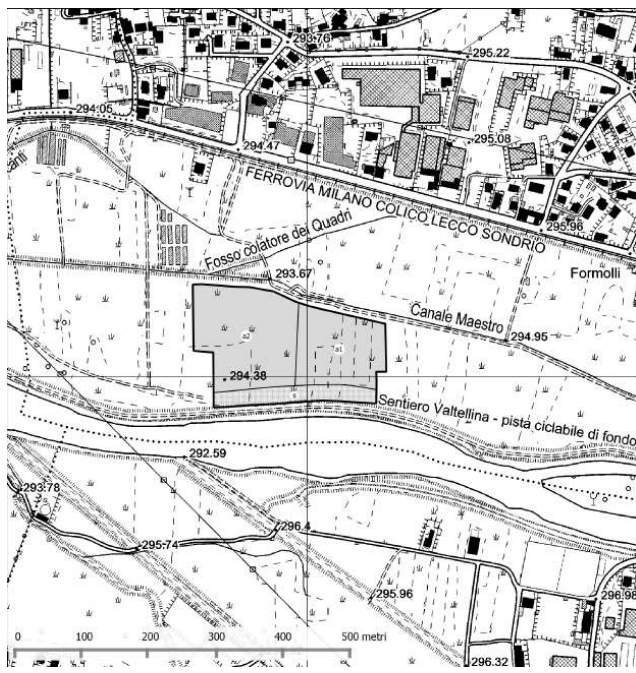
Foto panoramica – marzo 2011









Note

L'ambito estrattivo si colloca in un'area compresa tra il fiume Adda a sud ed il sedime ferroviario a nord che corre parallelamente alla S.S. 38. I principali elementi di perturbazione rispetto al contesto ambientale di inserimento sono rappresentati dall'alterazione degli elementi del paesaggio in relazione alla visibilità dell'area dalla strada e dall'asse ferroviario ed il disturbo connesso al transito di mezzi pesanti adibiti al trasporto di materiale. L'area si colloca, inoltre, in corrispondenza della "fascia di naturalità fluviale" dell'Adda e di un varco inedificabile individuato dal PTCP di Sondrio. Lo stoccaggio del solo terreno vegetale dovrà essere sistemato in modo da mitigare la percezione del cantiere dalla pista ciclabile.

Cartografia aggiornata



Legenda

-  area estrattiva
-  area di servizio
-  area di rispetto
-  area di riassetto ambientale
-  area cavata
-  area impianti e di stoccaggio

Comune: TEGLIO

Sigla Piano cave 2007: B8.ATEg65
Nuova sigla ATE: -

Località: Roncasc

Materiale: sabbia e ghiaia

Indicazioni da Piano vigente

Area: 16.524 mq
Profondità max di scavo: 7 m
Volume di scavo: 107.000 mc

Superficie ATE: 16.524 mq
Volume giacimento: 107.000 mc
Destinazione finale: Uso agricolo

Indicazioni da progetto d'ambito

Stato d'attuazione

L'area estrattiva all'interno dell'ambito estrattivo del vigente Piano cave è esaurita in quanto il volume di sabbia e ghiaia disponibile è stato estratto nel lasso di tempo intercorso tra la l'adozione e l'approvazione del Piano stesso.
L'area è stata recuperata con destinazione finale ad uso agricolo.

Iter amministrativo

Nel documento preliminare/programmatico del 2008 era stato previsto quanto segue:
"l'ambito estrattivo viene definitivamente stralciato dal Piano in quanto, nel lasso di tempo intercorso tra la data di adozione e la sua approvazione, è stato coltivato quasi per intero e la porzione restante è talmente ridotta da escludere la possibilità di aprire un'attività estrattiva".

L'ambito estrattivo è quindi da classificare come esaurito.

Cartografia vigente

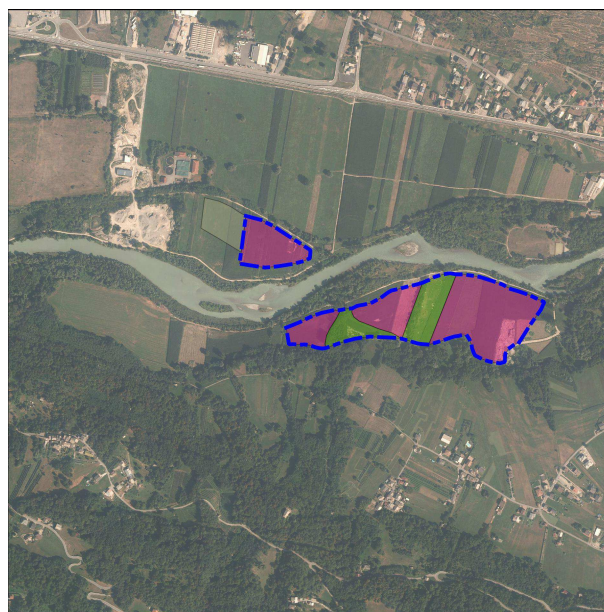
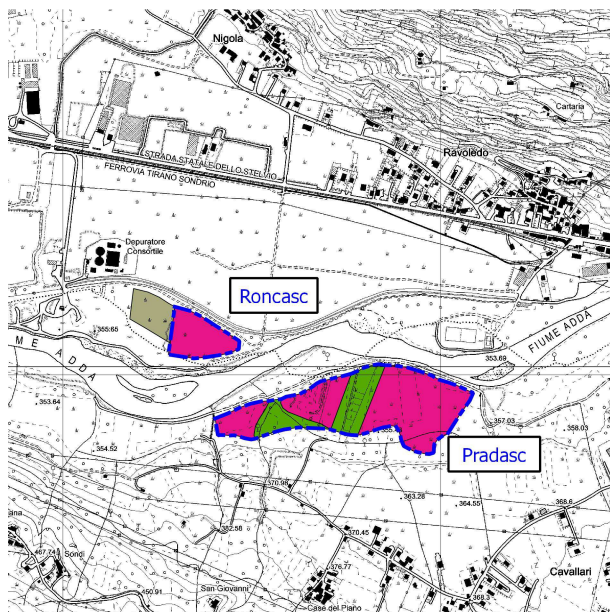
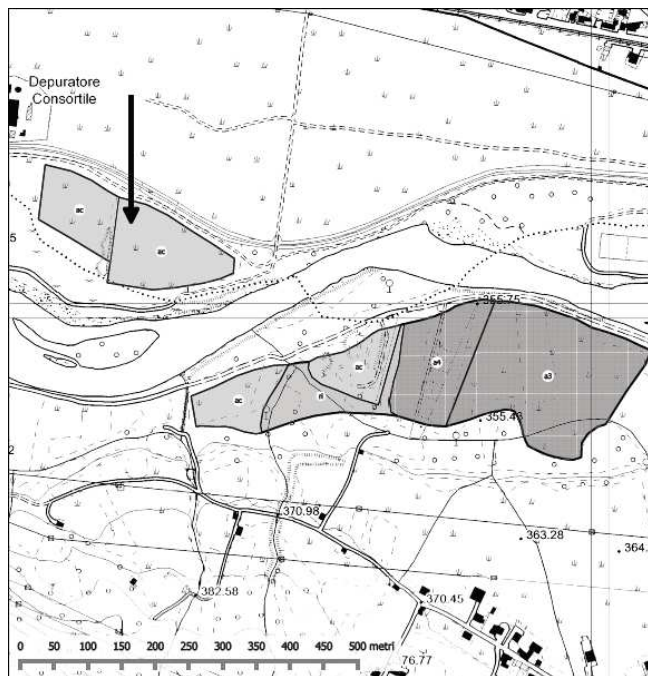








Foto marzo 2014



Cartografia aggiornata



Legenda

-  area estrattiva
-  area di servizio
-  area di rispetto
-  area di riassetto ambientale
-  area cavata
-  area impianti e di stoccaggio

<p>Comune: CASTELLO DELL'ACQUA</p> <p>Località: Pradasc</p>	<p>Sigla Piano cave 2007: B8.ATEg66 Nuova sigla ATE: ATEg7</p> <p>Materiale: sabbia e ghiaia</p>
<p>Indicazioni da Piano vigente</p> <p>Area estrattiva a1: Area: 8.459 mq Profondità max di scavo: 6 m Volume di scavo: 42.000 mc</p> <p>Area estrattiva a2: Area: 13.793 mq Profondità di scavo: 6 m Volume di scavo: 69.000 mc</p> <p>Area estrattiva a3: Area: 41.567 mq Profondità di scavo: 6 m Volume di scavo: 208.000 mc</p> <p>Superficie ATE: 85.962 mq Volume giacimento: 319.000 mc Destinazione finale: Uso agricolo</p>	<p>Indicazioni da progetto d'ambito</p> <p>Area estrattiva a1: Area: 8.459 mq Profondità max di scavo: 6 m Volume di scavo: 0 mc</p> <p>Area estrattiva a2: Area: 13.793 mq Profondità di scavo: 6 m Volume di scavo: 0 mc</p> <p>Area estrattiva a3: Area: 39.129 mq Profondità di scavo: 6 m Volume di scavo: 137.385 mc</p>
<p>Stato d'attuazione</p> <p>Le aree estrattive a1 e a2 all'interno dell'ambito estrattivo del vigente Piano cave sono esaurite in quanto i volumi di sabbia e ghiaia disponibili sono stato estratti nel lasso di tempo intercorso tra la l'adozione e l'approvazione del Piano stesso. Le aree sono state recuperate con destinazione finale a uso agricolo.</p> <p>Volume in fase d'estrazione: mc 46.745 di sabbia e ghiaia con aut. det. dirig. n. 82 del 23/01/2012.</p>	<p>Iter amministrativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica di esclusione dalla procedura di VIA: decreto n. 8188 del 20/08/2010 della D.G. Ambiente, Energia e Reti - U.O. Tutela Ambientale della Regione Lombardia; • valutazione di incidenza: decreto n. 5 del 08/02/2011 del Parco delle Orobie Valtellinesi, ente gestore del S.I.C. "Valle d'Arigna e Ghiacciaio del Pizzo Coca" e della ZPS "Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi", positiva con prescrizioni (ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità del SIC e ZPS); • approvazione progetto d'ambito: det. dirig. n. 469 del 28/03/2011 e det. dirig. n. 17 del 10/01/2012 (variante); • autorizzazioni all'attività estrattiva: aut. det. dirig. n. 82 del 23/01/2012 (area a3).
<p>Nel documento preliminare/programmatico del 2008 era stato previsto quanto segue: <i>"la cartografia dell'area estrattiva a2 viene sostituita con l'indicazione di area cavata [ac] perché nel lasso di tempo intercorso tra la data di adozione del Piano e la sua approvazione i lavori di coltivazione in corso sono stati conclusi".</i></p> <p>La società T.M.C. s.r.l. ha poi richiesto, in due tempi successivi, un ampliamento areale e volumetrico dell'ambito, in parte anche per compensare i volumi previsti nelle aree "a1" e "a2" che, al momento della redazione del progetto d'ambito, sono risultate già cavate.</p> <p>La ditta, proprietaria dell'impianto di lavorazione inerti in loc. Roncasc, in destra idrografica del fiume Adda, in prospettiva di un approvvigionamento della materia prima a medio-lungo termine, ha chiesto l'ampliamento verso ovest dell'ambito estrattivo B8.ATEg66, dove attualmente ha in corso l'attività estrattiva.</p> <p>La proposta prevede l'inserimento di due aree estrattive rispettivamente di 28.313 mq e 13.567 mq, separate da un'area di servizio e da un'area di rispetto, con una potenzialità di sabbia e ghiaia pari a 127.400 mc e 54.300 mc.</p> <p>A questa prima proposta ne è seguita un'altra, inerente la trasformazione dell'area di rispetto tra le due attuali aree estrattive "a2" e "a3" in area estrattiva, avente una superficie di 13.780 mq ed una potenzialità di sabbia e ghiaia pari a 69.000 mc.</p>	

Cartografia vigente

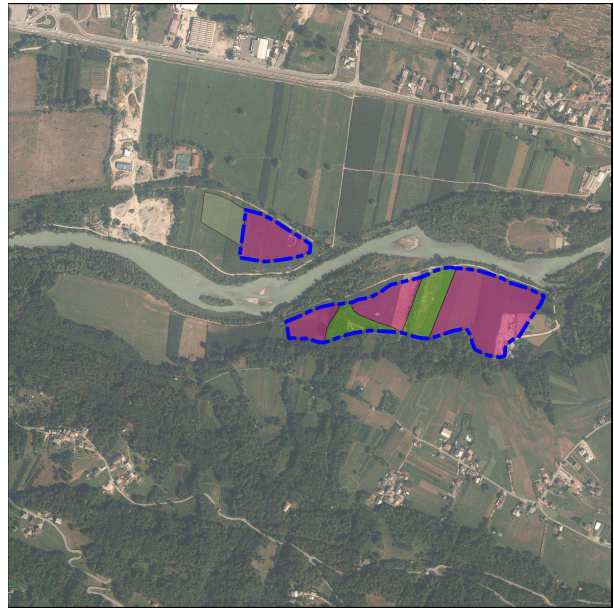
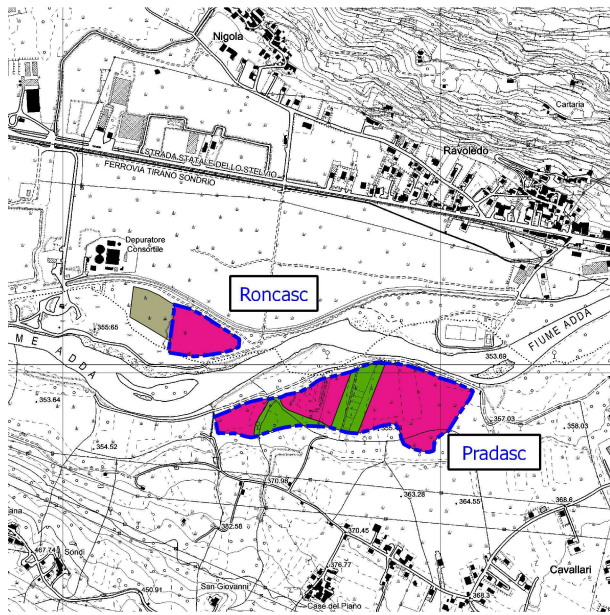


Foto marzo 2014



Cartografia con proposta di ampliamento

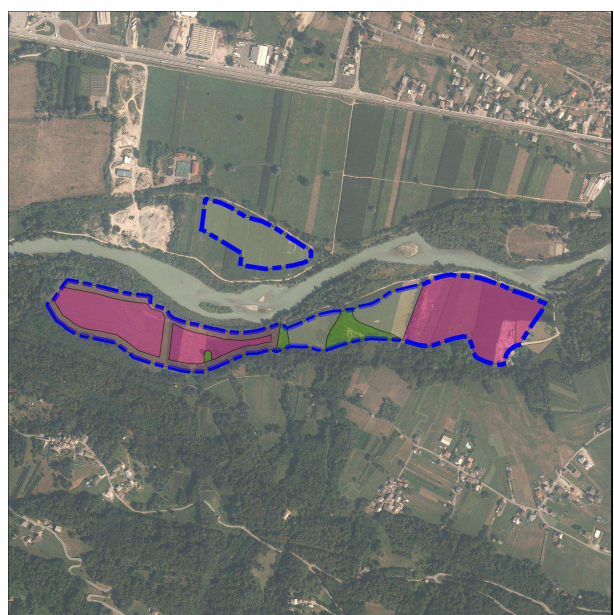
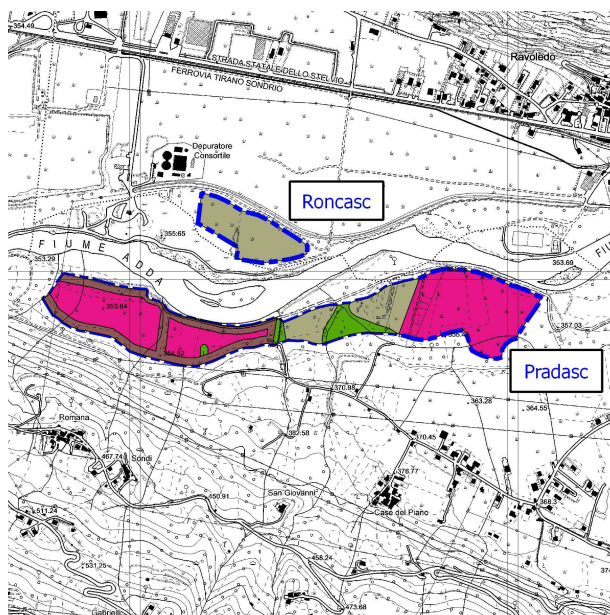


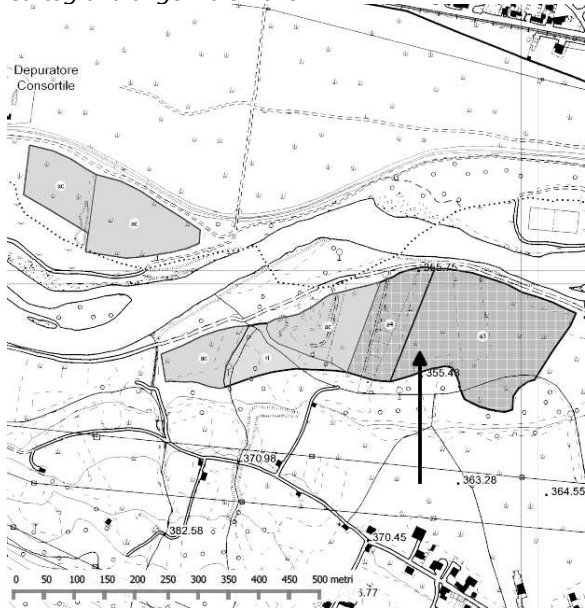
Foto aree oggetto di istruttoria - ottobre 2012



marzo 2014



Cartografia al gennaio 2015



Legenda

- area estrattiva
- area di servizio
- area di rispetto
- area di riassetto ambientale
- area cavata
- area impianti e di stoccaggio

Nel mese di maggio 2015, a seguito del deposito della Proposta di Piano, la ditta ha chiesto, contrariamente alla precedente valutazione, di non considerare come area cavata la superficie del mappale 17, ricadente nell'area a2.

Note

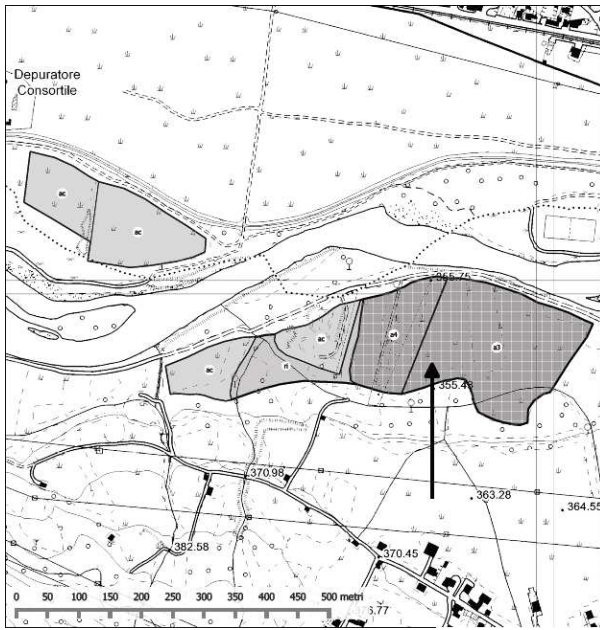
La porzione occidentale dell'ambito estrattivo vigente ricade nel SIC IT 2040034 e nel corridoio ecologico primario del fiume Adda, così come l'area individuata dalla proposta della ditta.

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Sondrio, pubblicato sul BURL - Serie Inserzione e Concorsi - n. 14 - 7 aprile 2010, ha esteso il divieto di "apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti", già previsto, ai sensi dell'allegato A della d.g.r. 8 aprile 2009, n. 8/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del d.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del DM 17 ottobre 2007, n. 184 - Modificazioni alla d.g.r. n. 7884/2008" in tutte le tipologie di ZPS insistenti sul territorio lombardo, anche a tutti i SIC della provincia.







La richiesta della ditta di ampliamento verso ovest dell'ambito estrattivo è, quindi, stata rigettata mentre è stata accettata la

trasformazione dell'area di rispetto tra le due attuali aree estrattive "a2" e "a3" in area estrattiva "a4" ed il reinserimento del mappale 17, ricadente nell'area "a2", quale ampliamento dell'area "a4".

Cartografia aggiornata



Legenda

-  area estrattiva
-  area di servizio
-  area di rispetto
-  area di riassetto ambientale
-  area cavata
-  area impianti e di stoccaggio

Comune: TEGLIO

Località: Case al Piano

Sigla Piano cave 2007: B8.ATEg67
Nuova sigla ATE: ATEg8

Materiale: sabbia e ghiaia

Indicazioni da Piano vigente

Area: 67.511 mq
Profondità di scavo: 6 m
Volume di scavo: 338.000 mc

Superficie ATE: 67.511
Volume giacimento: 338.000 mc
Destinazione finale: Uso agricolo

Indicazioni da progetto d'ambito

Area: 67.433 mq
Profondità di scavo: 6 m
Volume di scavo: 236.330 mc

Dalle indicazioni di Piano al progetto d'ambito si registra una significativa contrazione della risorsa disponibile dovuta al rispetto delle distanze tra il ciglio di scavo ed i confini di proprietà (distanza solonica) e dei parametri geometrici per la stabilità delle scarpate e dei fronti sia sopra falda che sotto falda.

Stato d'attuazione

Ad oggi non è stato presentato alcun progetto attuativo.

Iter amministrativo

- verifica di esclusione dalla procedura di VIA: nota prot. n. 11113 del 05/05/2008 della D.G. Qualità dell'Ambiente - U.O. Attività Estrattive e di Bonifica della Regione Lombardia
- approvazione progetto d'ambito: d.g.p. n. 242 del 25/08/2008.

Non è prevista alcuna modifica dell'ambito, ma solo un aggiornamento formale e di adeguamento alla normativa vigente della scheda tecnica.

Cartografia vigente

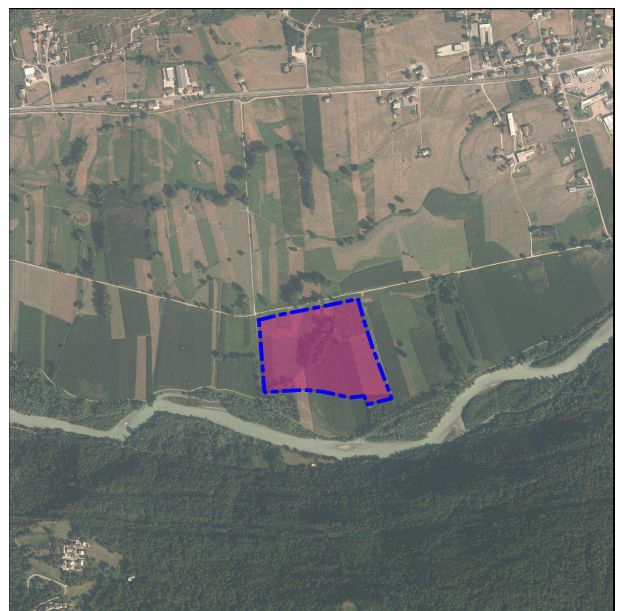
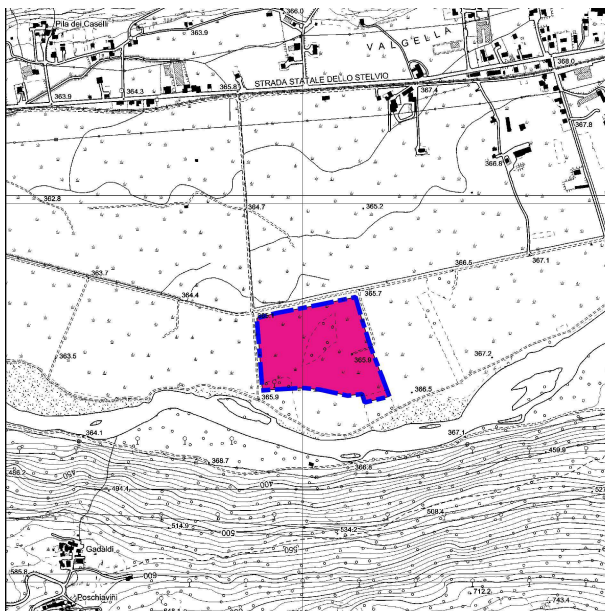


Foto anno 2008









Note

L'ambito si colloca in prossimità delle fasce ripariali del fiume Adda all'interno del corridoio ecologico primario della RER. Il contesto d'inserimento si caratterizza per la presenza di prati e seminativi e di piccoli nuclei boscati; le aree a maggiore copertura boschiva sono localizzate lungo la sponda fluviale. Le criticità che potrebbero essere associate alle attività estrattive da svolgersi nell'ambito in esame sono riferibili al disturbo della componente faunistica che frequenta l'area ed alla dispersione di polveri.

Cartografia aggiornata



Legenda

-  area estrattiva
-  area di servizio
-  area di rispetto
-  area di riassetto ambientale
-  area cavata
-  area impianti e di stoccaggio

Comune: TEGLIO

Località: Ca' Moes

Sigla Piano cave 2007: B8.ATEg68
Nuova sigla ATE: -

Materiale: sabbia e ghiaia

Indicazioni da Piano vigente

Area estrattiva a1:

Area: 24.157 mq
Profondità max di scavo: 5 m
Volume di scavo: 97.000 mc

Area estrattiva a2:

Area: 21.824 mq
Profondità di scavo: 6 m
Volume di scavo: 98.000 mc

Superficie ATE: 72.653 mq
Volume giacimento: 195.000 mc
Destinazione finale: Uso agricolo

Indicazioni da progetto d'ambito

Area estrattiva a1:

Area: 21.571 mq
Profondità max di scavo: 5 m
Volume di scavo: 57.229 mc

Area estrattiva a2:

Area: 20.230 mq
Profondità di scavo: 5 m
Volume di scavo: 53.295 mc

Stato d'attuazione

Coltivazione in atto dal 2009.

Volume estratto:
mc 10.400 di sabbia e ghiaia con aut. n. 02/09;
mc 48.700 di sabbia e ghiaia con aut. n. 11/09;
mc 29.795 di sabbia e ghiaia con aut. det. dirig. n. 703 del 10/05/2011 dove sono in corso di realizzazione gli interventi di recupero ambientale.

Iter amministrativo

- verifica di esclusione dalla procedura di VIA: nota prot. n. 6883 del 10/03/2008 della D.G. Qualità dell'Ambiente - U.O. Attività Estrattive e di Bonifica della Regione Lombardia;
- approvazione progetto d'ambito: d.g.p. n. 124 del 23/04/2008;
- autorizzazioni all'attività estrattiva: aut. n. 02/09 (area a2 - fase 1), aut. n. 11/09 (area a1), aut. det. dirig. n. 703 del 10/05/2011 (area a2).

L'ambito estrattivo è esaurito; il volume di sabbia e ghiaia disponibile da Piano è stato estratto ed è in fase di realizzazione il recupero ambientale dell'area "a2".
L'area "a1" è già stata recuperata con destinazione finale ad uso agricolo (come previsto nella relativa scheda tecnica del Piano vigente).

Cartografia vigente

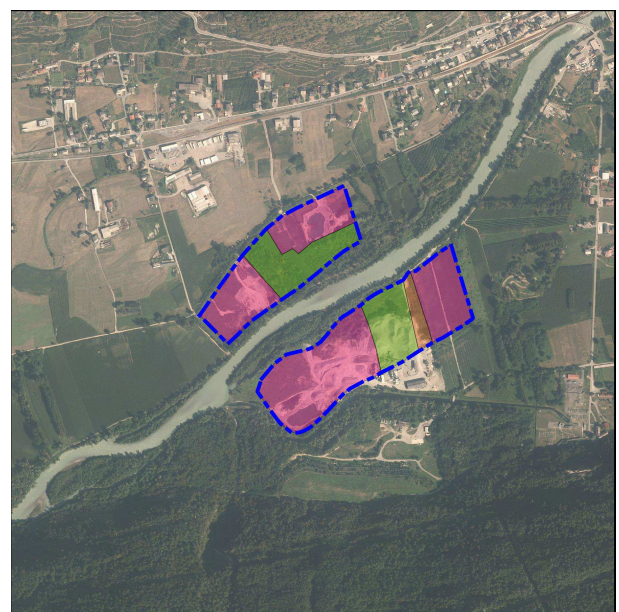


Foto marzo 2008



Foto agosto 2011



Foto novembre 2014 - Area "a1"



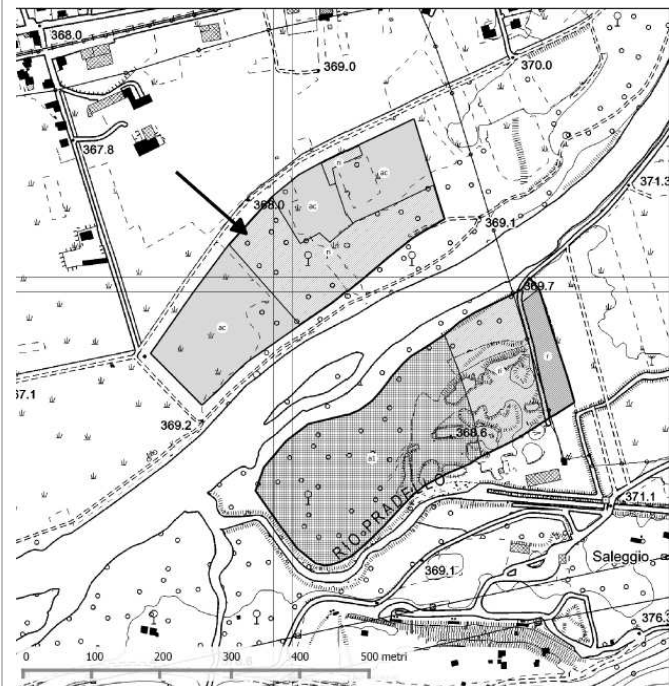
Foto novembre 2014 - Area "a2"








Note

L'ambito si colloca in prossimità delle fasce ripariali del fiume Adda all'interno del corridoio ecologico primario della RER. Il contesto d'inserimento si caratterizza per la presenza di prati e seminativi e di nuclei boscati in continuità con le fasce ripariali dell'Adda.

Cartografia aggiornata



Legenda

-  area estrattiva
-  area di servizio
-  area di rispetto
-  area di riassetto ambientale
-  area cavata
-  area impianti e di stoccaggio

<p>Comune: TEGLIO</p> <p>Località: Saleggio</p>	<p>Sigla Piano cave 2007: B8.ATEg69 Nuova sigla ATE: ATEg9</p> <p>Materiale: sabbia e ghiaia</p>
<p>Indicazioni da Piano vigente</p> <p>Area estrattiva a1: Area: 55.526 mq Profondità max di scavo: 5 m Volume di scavo: 250.000 mc</p> <p>Area estrattiva a2: Area: 24.326 mq Profondità di scavo: 5 m Volume di scavo: 109.000 mc</p> <p>Superficie ATE: 108.516 mq Volume giacimento: 359.000 mc Destinazione finale: Uso ricreativo e a verde pubblico attrezzato (a1) e uso agricolo/naturalistico (a2)</p>	<p>Indicazioni da progetto d'ambito</p> <p>Area estrattiva a1: Area: 50.200 mq Profondità max di scavo: 5 m Volume di scavo: 126.120 mc</p> <p>Area estrattiva a2: Area: 13.900 mq Profondità di scavo: 2 m Volume di scavo: 19.820 mc</p> <p>Dalle indicazioni di Piano al progetto d'ambito si registra una significativa contrazione della risorsa disponibile dovuta al rispetto delle distanze tra il ciglio di scavo ed i confini di proprietà (distanza solonica), dei parametri geometrici per la stabilità delle scarpate e dei fronti sia sopra falda che sotto falda, alla realizzazione di una strada comunale all'interno dell'area a2 ed alla coltivazione solo sopra falda nell'area a2.</p>
<p>Stato d'attuazione</p> <p>Coltivazione in atto dal 2008.</p> <p>Volume estratto: mc 29.404 di sabbia e ghiaia con aut. n. 05/08; mc 18.734 di sabbia e ghiaia con aut. n. 07/10 ancora in essere.</p>	<p>Iter amministrativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica di esclusione dalla procedura di VIA: nota prot. n. 33330 del 16/11/2007 della D.G. Qualità dell'Ambiente - U.O. Attività Estrattive e di Bonifica della Regione Lombardia; • approvazione progetto d'ambito: d.g.p. n. 373 del 14/12/2007; • autorizzazioni all'attività estrattiva: aut. n. 05/08 e aut. n. 07/10 (area a1).
<p>Non è prevista alcuna modifica dell'ambito, ma solo un aggiornamento formale e di adeguamento alla normativa vigente della scheda tecnica.</p> <p>Nel documento preliminare/programmatico del 2008 era stato previsto: <i>"All'interno dell'area estrattiva a2 è stata realizzata una strada comunale, essa viene indicata in cartografia con l'opportuna fascia di rispetto prevista dall'art. 104 del D.P.R. 128/59. La scheda tecnica di piano viene corretta in merito alle indicazioni sul recupero ambientale e la destinazione finale dell'area [a1], in quanto la pista ciclabile prevista in progetto dalla Comunità Montana Valtellina di Tirano è stata realizzata sulla sponda opposta del Fiume Adda".</i></p> <p>La strada comunale che conduce alla ex discarica ed alla centrale divide in due l'area estrattiva "a2". Inserendo, quindi, la fascia di rispetto di 20 m risultano non sussistere più le condizioni tecnico-operative necessarie tali da rendere sostenibile l'attività estrattiva. Si è proposto d'ufficio lo stralcio dell'area estrattiva "a2".</p> <p>Le indicazioni operative sul recupero ambientale della scheda tecnica del Piano sono modificate prevedendo che il recupero ambientale dell'area a1 predisponga i terreni con giacitura analoga a quella preesistente e destinazione finale ad "uso agricolo/naturalistico".</p>	

Cartografia vigente

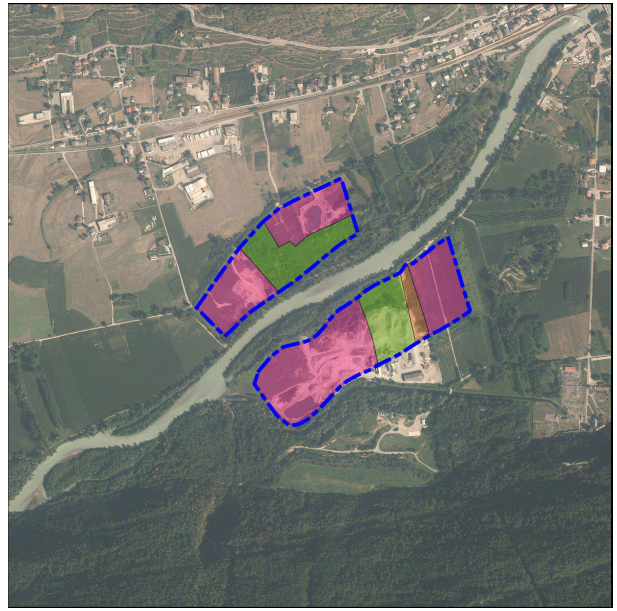


Foto marzo 2008



Foto novembre 2008



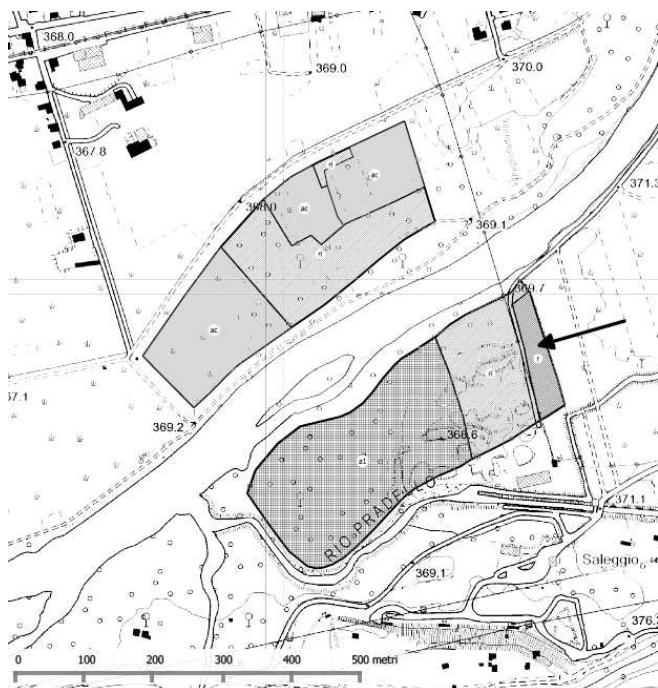
Foto luglio 2009









Note

L'ambito si colloca in prossimità delle fasce ripariali del fiume Adda all'interno del corridoio ecologico primario della RER. Il contesto d'inserimento si caratterizza per la presenza di seminativi, di nuclei boscati e fasce boscate lungo le sponde dell'Adda. Le criticità che potrebbero essere associate alle attività estrattive da svolgersi nell'ambito in esame sono riferibili al disturbo della componente faunistica che frequenta l'area e alla dispersione di polveri.

Cartografia aggiornata



Legenda

-  area estrattiva
-  area di servizio
-  area di rispetto
-  area di riassetto ambientale
-  area cavata
-  area impianti e di stoccaggio

<p>Comune: TEGLIO</p> <p>Località: Calcarola</p>	<p>Sigla Piano cave 2007: B8.ATEg70 Nuova sigla ATE: ATEg10</p> <p>Materiale: sabbia e ghiaia</p>
<p>Indicazioni da Piano vigente</p> <p>Area:26.462 mq Profondità max di scavo: 6 m Volume di scavo:145.000 mc</p> <p>Superficie ATE: 32.787 Volume giacimento: 145.000 mc Destinazione finale: Uso agricolo</p>	<p>Indicazioni da progetto d'ambito</p> <p>Area: 25.855 mq Profondità max di scavo: 6 m Volume di scavo: 62.627 mc</p> <p>Dalle indicazioni di Piano al progetto d'ambito si registra una significativa contrazione della risorsa disponibile dovuta perlopiù al rispetto delle distanze tra il ciglio di scavo ed i confini di proprietà (distanza solonica) e dei parametri geometrici per la stabilità delle scarpate e dei fronti sia soprafalda che sottofalda.</p>
<p>Stato d'attuazione</p>	<p>Iter amministrativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica di esclusione dalla procedura di VIA: decreto n. 159 del 14/01/2011 della D.G. Ambiente, Energia e Reti - U.O. Tutela Ambientale della Regione Lombardia; • approvazione progetto d'ambito: det. dir. n. 470 del 28/03/2011; • approvazione progetto attuativo: det. dir. n. 954 del 24/09/2014.

Inizialmente non era stata prevista alcuna modifica dell'ambito, ma solo un aggiornamento formale e di adeguamento alla normativa vigente della scheda tecnica.

Nel documento preliminare/programmatico del 2008 era stato riportato:

"La scheda di Piano viene corretta in merito alle indicazioni operative sul recupero ambientale poiché la pista ciclabile prevista in progetto dalla Comunità Montana Valtellina di Tirano è stata realizzata sulla sponda opposta del Fiume Adda".

Le indicazioni operative della scheda tecnica del Piano sono modificate prevedendo che il recupero ambientale della cava predisponga i terreni con giacitura analoga a quella preesistente e destinazione ad uso agricolo.

E' inoltre stata inserita, adiacente alla strada sterrata che corre in fregio al fiume Adda, un'area di rispetto "ri", con conseguente riduzione della superficie dell'area estrattiva. Tale area di rispetto permette una maggior integrazione fra l'attività estrattiva e gli "Interventi di manutenzione straordinaria in aree interessate da Progetto Valtellina 2005 – Nuove aree Verdi", progetto turistico predisposto dalla Comunità Montana Valtellina di Tirano e riguardante l'area a nord, comunque esterna all'ambito.

Cartografia vigente

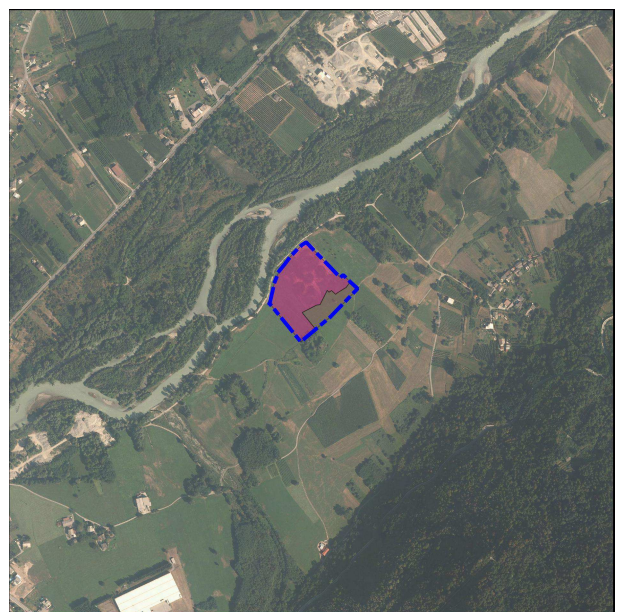
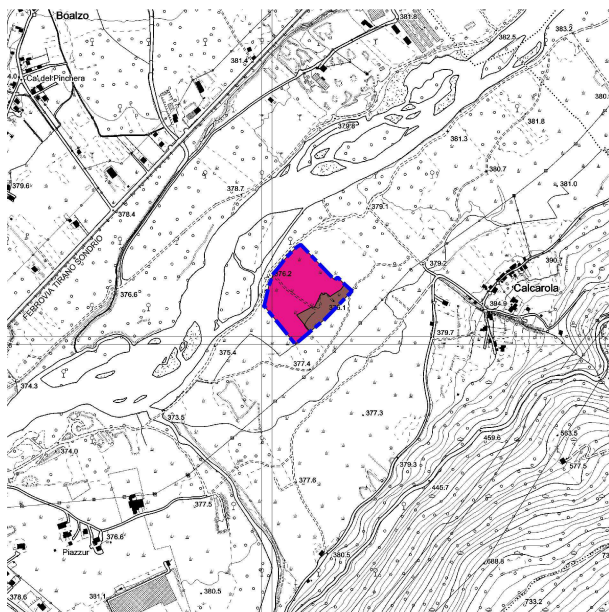


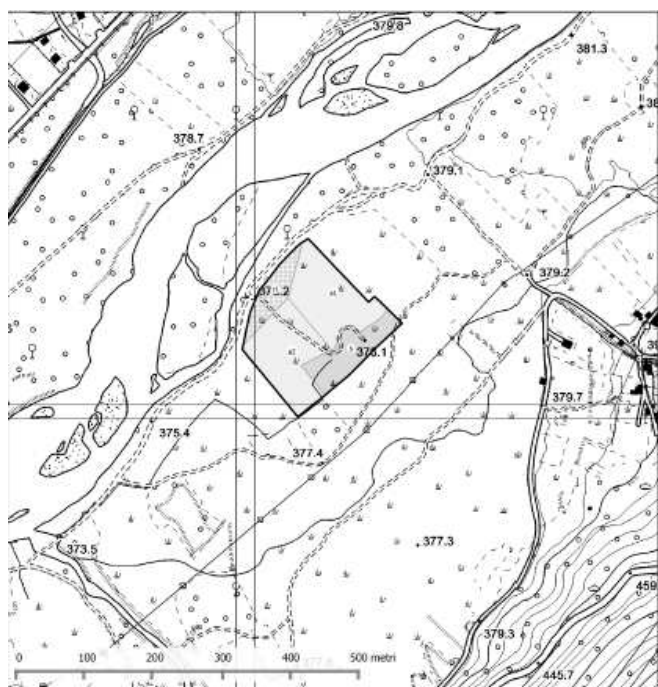
Foto febbraio 2011









Note

L'ambito si colloca in prossimità delle fasce ripariali del fiume Adda all'interno del corridoio ecologico primario della RER ed a uno dei corridoi provinciali. Il contesto d'inserimento si caratterizza per la presenza di seminativi e fasce boscate lungo le sponde dell'Adda. Le criticità, che potrebbero essere associate alle attività estrattive da svolgersi nell'ambito in esame, sono riferibili al disturbo della componente faunistica che frequenta l'area e alla dispersione di polveri. L'attuale viabilità nell'area è rappresentata da strade idonee all'accesso ai fondi agricoli.

Cartografia aggiornata



Legenda

-  area estrattiva
-  area di servizio
-  area di rispetto
-  area di riassetto ambientale
-  area cavata
-  area impianti e di stoccaggio

<p>Comune: BIANZONE</p> <p>Località: Ranèe</p>	<p>Sigla Piano cave 2007: B8.ATEg71 Nuova sigla ATE: ATEg11 - <u>STRALCIATO</u></p> <p>Materiale: sabbia e ghiaia</p>
<p>Indicazioni da Piano vigente</p> <p>Area estrattiva a1: Area: 18.096 mq Profondità max di scavo: 5 m Volume di scavo: 72.000 mc</p> <p>Area estrattiva a2: Area: 43.376 mq Profondità di scavo: 5 m Volume di scavo: 174.000 mc</p> <p>Superficie ATE: 72.240 mq Volume giacimento: 246.000 mc Destinazione finale: Uso agricolo</p>	<p>Indicazioni da progetto d'ambito</p> <p>La superficie interessata dagli scavi è inferiore a quella complessiva dell'ATE per la presenza, nel settore meridionale, di un condotto fognario, dal quale le fosse di scavo si manterranno sempre ad una distanza superiore ai 5 metri.</p> <p>L'attività estrattiva è stata suddivisa in 3 lotti, ciascuno dei quali suddiviso in due fasi temporali.</p> <p>Area estrattiva a1 (lotto 3): Area: 18.015 mq Profondità di scavo: 5 m Volume di scavo: 44.574 mc</p> <p>Area estrattiva a2 (lotto 1 e lotto 2):</p> <p>lotto 1 Area: 20.787 mq Profondità di scavo: 5 m Volume di scavo: 50.535 mc</p> <p>lotto 2 Area: 16.919 mq Profondità di scavo: 5 m Volume di scavo: 42.479 mc</p>
<p>Stato d'attuazione</p>	<p>Iter amministrativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica di esclusione dalla procedura di VIA: decreto n. 8187 del 20/08/2010 della D.G. Ambiente, Energia e Reti - U.O. Tutela Ambientale della Regione Lombardia; • approvazione progetto d'ambito: d.g.p. n. 6 del 17/01/2011; • approvazione progetto attuativo (porzione ovest dell'area "a1", corrispondente alla seconda fase del lotto 3): det. dirig. n. 496 del 02/05/2013.
<p>L'approvazione del progetto attuativo relativo alla porzione occidentale dell'area "a1", corrispondente alla seconda fase del lotto 3, è stata fortemente contrastata da 5 proprietari di n. 8 mappali e dal Comitato per la tutela e valorizzazione del territorio agricolo del piano di Bianzone.</p> <p>Il Comitato ed il Comune di Bianzone, in sede di VAS, hanno ripetutamente espresso e motivato il dissenso alla cava di sabbia e ghiaia.</p> <p>E' stato quindi previsto un adeguamento della scheda tecnica finalizzato a garantire il recupero dei terreni agricoli, con la minor alterazione della situazione attuale. Sono state previste anche modalità di coltivazione coordinate con il corretto recupero dei terreni.</p>	

Cartografia vigente

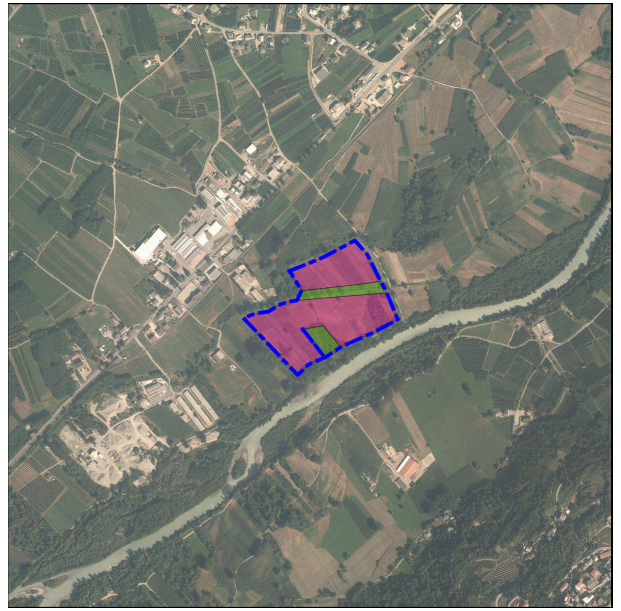
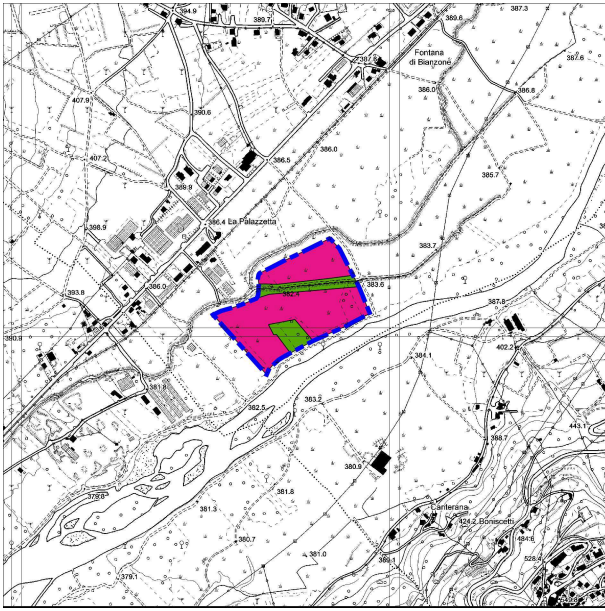


Foto dicembre 2010





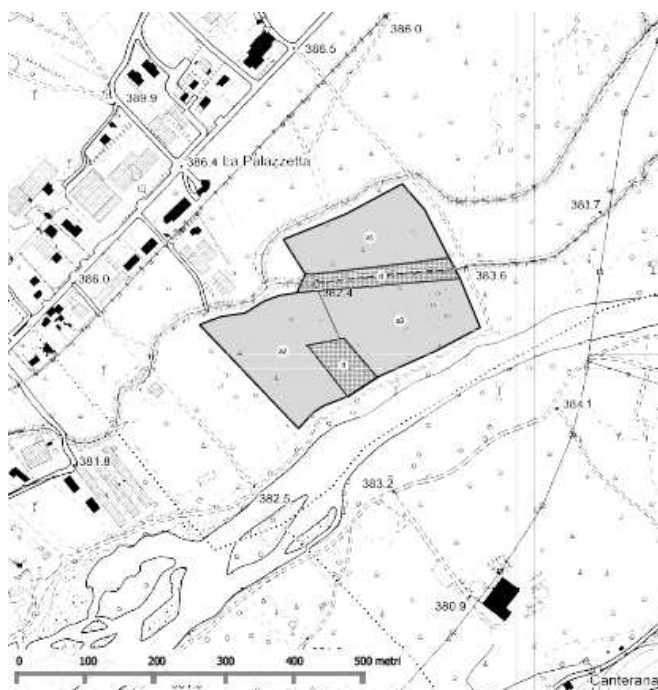
Note

L'ambito si colloca in prossimità delle fasce ripariali del fiume Adda all'interno del corridoio ecologico primario della RER. Il contesto d'inserimento si caratterizza per la presenza di seminativi e fasce boscate lungo le sponde dell'Adda. L'ambito è posto nelle vicinanze di un insediamento caratterizzato dalla presenza di edifici a destinazione residenziale, artigianale e commerciale. Le criticità che potrebbero essere associate alle attività estrattive da svolgersi nell'ambito in esame sono riferibili alle emissioni acustiche ed alla dispersione di polveri.







A salvaguardia delle rogge è prevista una distanza di rispetto minima di 10 metri dalle sponde. Ulteriori approfondimenti, in sede di esame di progetto attuativo, potranno imporre una distanza maggiore. Analoga attenzione dovrà essere riservata alle componenti più significative del soprassuolo arboreo.

Con atto del 5 maggio 2016 l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, alla luce della proposta di aggiornamento e revisione del Piano e del Rapporto Ambientale, ha formulato parere ambientale motivato positivo, condizionato all'adozione di specifiche modifiche della proposta di aggiornamento del Piano valutato, tra cui lo stralcio dell'ATEg11 - Ranée in comune di Bianzone.

Cartografia aggiornata - **STRALCIATO**



Legenda

-  area estrattiva
-  area di servizio
-  area di rispetto
-  area di riassetto ambientale
-  area cavata
-  area impianti e di stoccaggio

Comune: CHIESA IN VALMALENCO

Località: Sabbionaccio

Sigla Piano cave 2007: B8.ATEg74
Nuova sigla ATE: ATEg12

Materiale: sabbia e ghiaia

Indicazioni da Piano vigente

Area estrattiva: 6.046 mq
Profondità max di scavo: 4 m
Volume di scavo: 24.000 mc

Superficie ATE: 33.117 mq
Volume giacimento: 24.000 mc
Destinazione finale: Uso ricreativo e verde pubblico attrezzato

Indicazioni da progetto d'ambito

Stato d'attuazione

L'area estrattiva all'interno dell'ambito estrattivo del vigente Piano cave è esaurita in quanto il volume di sabbia e ghiaia disponibile è stato estratto nel lasso di tempo intercorso tra la l'adozione e l'approvazione del Piano stesso. L'area è stata recuperata con destinazione finale a uso ricreativo e verde pubblico attrezzato.

Iter amministrativo

La società F.Ili Ciolo s.n.c. ha richiesto un ampliamento areale e volumetrico dell'ambito. La richiesta di modifica, pervenuta a settembre 2007, è già stata sottoposta a una prima valutazione ambientale durante la prima conferenza di valutazione del 14 luglio 2008.

Alla data di entrata in vigore del vigente Piano la risorsa estrattiva era praticamente esaurita, in quanto coltivata nel periodo transitorio.

La ditta ha chiesto, in continuità con l'ATE esistente, un ampliamento verso ovest dello stesso per garantire un quantitativo di circa 15.000 metri cubi da sfruttare nei casi di emergenza, quando la pulizia dell'alveo o altre risorse non siano disponibili.

Cartografia vigente

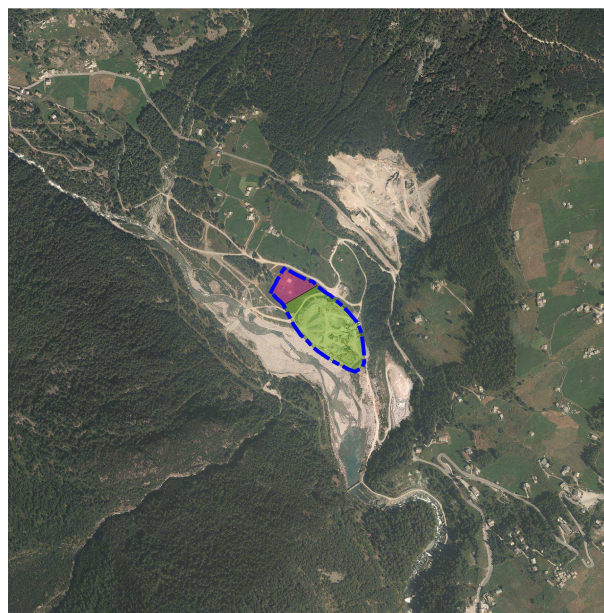
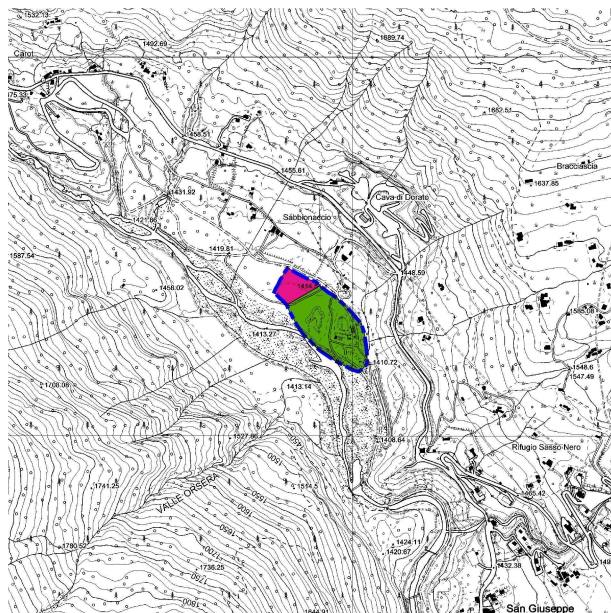


Foto ottobre 2008



Foto gennaio 2008



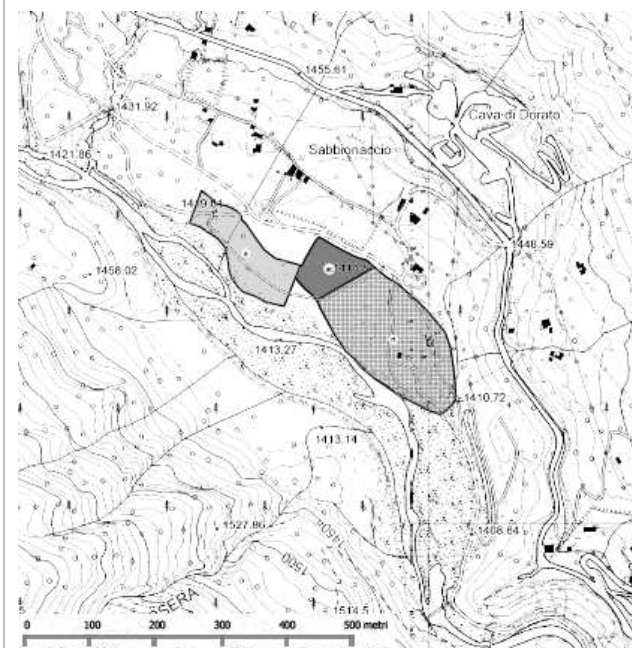
Note

L'ambito estrattivo è localizzato in un contesto di alta valle che presenta però i segni identificativi di attività antropiche di diversa tipologia (ATE lapidei, strutture sportive e ricettive, discarica di inerti, l'area di cantiere e gli impianti di proprietà del richiedente). L'ampliamento dell'ambito esistente comporta la permanenza di una fonte di disturbo in vicinanza di aree destinate alla fruizione da parte di visitatori e turisti e la perdita di una superficie boscata (formazione vegetazionale: pecceta). Si evidenzia, inoltre, quale criticità la vicinanza all'alveo del torrente Mallero.







Al fine di mitigare e ridurre l'impatto paesaggistico-ambientale, il prosieguo dell'attività estrattiva è subordinato ad una riorganizzazione e mimetizzazione del cantiere e degli impianti.

La destinazione finale della nuova area estrattiva sarà ad "uso forestale/naturalistico".

Cartografia aggiornata



Legenda

-  area estrattiva
-  area di servizio
-  area di rispetto
-  area di riassetto ambientale
-  area cavata
-  area impianti e di stoccaggio